# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 165 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 16 Giugno 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

Roma – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 4 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

## La cavalleria

La Camera si è per un momento appassionata della cavalleria, in seguito ad un attacco dell'on. Tommasi-Crudeli, il quale, senza porre in dubbio il valore personale e le tradizioni onorevoli dell'arma, teme che proseguendo di questo passo ci troveremo in un grado d'inferiorità rispetto alla cavalleria degli altri eserciti.

Veramente il nostro paese è lontano ancora dall'offrire le condizioni necessarie per avere una buona cavalleria. Tributari dell'estero pei cavalli, coll'industria equina male ordinata, soltanto da qualche anno abbiamo avuto un certo risveglio, il quale si è però concentrato, a quanto sembra, in un punto della questione ippica — l'allevamento dei cavalli da corsa.

D'altra parte, in questo periodo di progressi sperimentali, per la cavalleria dell'esercito si è fatto poco o nulla. Si sono pubblicati diversi articoli sui giornali e qualche opuscolo; ma non è con questi mezzi che si risolve il problema.

Il voler mantenere la scuola degli ufficiali a Pinerolo è, dicono i competenti, una causa permanente dell'insufficienza nell'equitazione dei giovani ufficiali.

Se così è, ci sembra che bisognerebbe avere il coraggio di tagliare una buona volta questo nodo e poichè gl'interessi locali, da tanto tempo stabiliti hanno diritto di essere considerati, non dovrebbe riuscire difficile il trovare un equo compenso.

Noi non crediamo che il trapiantare in regione più adatta il vivaio degli ufficiali di cavalleria basti a risolvere il problema: ma se può influire ad un miglior avviamento non si dovrebbe esitare.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 15 — L'ammiraglio Gervais è qui arrivato stamane per prendere le istruzioni del governo circa il viaggio della squadra francese nelle acque russe. La squadra partirà venerdì o sabato.

(S) **Vienna**, 15 — La *Presse* annunzia che il Metropolita di Tusla, monsignor Dionisio, è stato destituito dal posto per simonia e che fu sostituito dall'Archimandrita Simic.

(S) **Vienna**, 15. — Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui arrivato ieri diretto a Carlsbad.

(N) **Vienna**, 15, 2 pom. — L'Imperatore passerà in rivista a Fiume il 23 corrente, la squadra inglese del Mediterraneo.

(N) **Londra**, 15, 2,20 pom. — Non appena ritornata a Windsor, da Balmoral, la Regina Vittoria consegnerà personalmente alla signora Grimwood, l'eroina di Manipur, le insegne dell'ordine reale della Croce Rossa.

— Il principe e la principessa di Galles sono aspettati qui oggi.

(N) **Pietroburgo**, 15, 1 pom.— Si crede che lo Czar si recherà a Mosca incontro allo Czarevitch, al ritorno di questo dalla Siberia.

La Czarina però aspetterà il ritorno di suo figlio a Peterhof.

(N) **New-York**, 15, 8 ant.— Notizie ricevute a Samoa da San Francisco, segnalano una forte agitazione fra gli indigeni in favore della deposizione del Re Malietoa e della esaltazione al trono del capo Mataafa.

(N) **Bruxelles**, 15, 2,20 pom. — Il granduca di Lussemburgo farà il 20 corrente, una visita ufficiale alla Corte del Belgio.

Sarà accompagnato da suo figlio, il principe ereditario Guglielmo Alessandro.

Gli augusti ospiti alloggieranno al palazzo di Bruxelles. La durata del loro soggiorno non eccederà quarantotto ore.

(N) **Lisbona**, 15, 2 pom. — Durante l'assenza del ministro inglese Sir G. G. Petre, testè partito per l'Inghilterra, il signor Goschen agirà come incaricato di affari.

(N) **Londra**, 15, 2.40 pom. — Secondo notizie da Honolulu (isole Sandwich) Wilson e Bush, i capi della recente insurrezione, cercano ancora di sollevare gli indigeni.

Essi cercano di impadronirsi della regina, che percorre le isole vicine, e vogliono tenerla in custodia finchè non abbia acconsentito a una modificazione della Costituzione.

Questa modificazione tenderebbe ad escludere i bianchi dal governo, che resterebbe tra le mani degli indigeni.

(N) **Bruxelles**, 15, 2.50 pom. — Sir Orano Rumboldt, ministro inglese all'Aja, ha presentato al Granduca del Lussemburgo le sue credenziali come rappresentante diplomatico a Lussemburgo.

Tutte le potenze, ad eccezione della Francia e della Germania hanno nominato come loro rappresentanti a Lussemburgo i loro ministri a Bruxelles o all'Aja. Soltanto la Francia e la Germania hanno nominato ministri residenti a Lussemburgo.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno.

*Seduta del dì 15 giugno.*
*Presidenza* **Farini** — *Ore 2,25.*

*Bilancio degli affari esteri*

PRESIDENTE apre la discussione al capitolo 26 « Scuole italiane all'estero. »

ROSSI A. La questione delle scuole all'estero ebbe alla Camera un indirizzo politico ed entrò in una fase nuova.

Fa la storia della somma assegnata alle scuole all'estero e ritiene che sulla somma iscritta sono possibili ancora larghe economie.

Dice che la Francia spende assai meno dell'Italia per le scuole all'estero.

Fra le scuole italiane all'estero ve ne sono quattro sole fiorenti, Costantinopoli, Tunisi, Salonicco, Tripoli di Barberia.

Desidererebbe conoscere l'elenco dei sussidii alle scuole dei missionari italiani.

Crede che in fatto di scuole, l'Italia deve controllare e dirigere; ma che le colonie, per la parte di esecuzione, faranno molto meglio da sè.

Non vuole che si sussidiino sodalisi religiosi italiani che siano sotto la protezione francese, neppure però vuole che si costringano i nostri sodalisi religiosi a ricorrere alla protezione francese.

Quando le scuole dei missionari italiani accettano i libri di testo e l'opera di controllo dei consoli perchè non sussidiarle?

Non comprende l'anticlericalismo che nuoce ai grandi interessi della patria.

Raccomanda l'insegnamento dell'italiano agli indigeni della colonia Eritrea.

La scuola italiana laica, male andata, fu soppressa dal consigliere per l'interno.

Le scuole fondate dai religiosi nelle quali si dava istruzione nazionale si dovettero chiudere perchè non aiutate.

Desidera che l'orfanotrofio maschile di Massaua non cada. Bisogna italianizzare la colonia Eritrea, se si vuol rimanere colà.

DI RUDINI'. Osserva che l'orfanotrofio Piscopo non fu sciolto per ragioni d'economia ma per gravi disordini che erano avvenuti: fu sciolto per iniziativa del governatore al cui operato il governo si rimise.

Il governo vuole la trasformazione delle scuole all'estero, ma vuole tener conto degli impegni contratti colle colonie e col personale insegnante; oggi come oggi, non si possono fare nuove economie.

Ringrazia l'on. Rossi di aver consigliato il governo a pensare a convertire le scuole di Stato in scuole locali.

Non può prendere formale impegno di sovvenzionare questa o quella scuola, questa o quella associazione.

Assume però l'impegno di sussidiare quelle associazioni religiose che accettino i nostri libri di testo, la sorveglianza dei consoli, il nostro protettorato, quelle scuole in cui spira l'alito della patria. (Benissimo).

Si approvano, senz'altro osservazioni, i successivi capitoli.

***Autorizzazione di spesa per una inchiesta nella Colonia Eritrea.***

VITELLESCHI constata che l'imminente ritorno della Commissione d'inchiesta, coincide colle deliberazioni che sulla Colonia Eritrea prenderà il Governo.

Loda il Governo per aver smorzato alquanto le tinte africaniste.

Le correnti sono due: vi ha chi vede nell'Eritrea una fortuna; altri vi vede un'utopia da abbandonare al più presto.

Accenna ai legami fra l'Italia e l'Impero etiopico e crede che l'imperatore consentirebbe seriamente all'alleanza coll'Italia ove questa recedesse da alcune sue pretese non giustificate e non coscientemente accettate.

PARENZO lamenta che questioni di somma importanza vengano davanti al Senato tardi ed inopportunamente.

Oggi è un progetto relativo a spese per una Commissione, di cui al Senato non fu fatta mai parola.

Crede ciò non giovi al prestigio del Senato, prestigio che dopo la riforma della legge elettorale, il Governo dovrebbe mantenere integro.

Si duole della troppo piccola parte fatta al Senato nella Commissione di inchiesta per l'Africa.

Disapprova la nomina di quella Commissione, e voterà contro la spesa richiesta.

Spera che l'on. Di Rudinì vorrà mantenere la politica africana nei più ristretti limiti possibili.

DI RUDINI' dice che l'on. Vitelleschi pose la questione sul suo vero terreno.

All'on. Parenzo dichiara d'essere egli pure dolente del modo con cui procedette la distribuzione del lavoro parlamentare al Senato. Ma di ciò non va incolpato il governo.

Circa la composizione della Commissione di inchiesta osserva che, data la difficoltà del viaggio, non era facile trovare molti senatori che accettassero di farne parte. Per trovarne uno se ne dovettero supplicare dieci. (Movimento e conversazioni prolungate).

La Commissione d'inchiesta non è destinata a coprire la responsabilità politica del governo.

Le relazioni con Menelik furono rotte prima che egli assumesse il governo.

Fino a che le relazioni con Menelik non sieno riprese, non si possono fissare i confini.

L'occupazione del triangolo Massaua-Asmara-Keren non fu estesa, malgrado il contrario parere della Commissione d'inchiesta.

Gli ordinamenti militari della colonia furono fatti dal governo senza il parere della Commissione d'inchiesta e per certe parti, contro il suo parere.

E' giusta la domanda dell'on. Vitelleschi circa il *quid agendum* per la colonia.

Ma è materia su cui non si possono tracciare linee troppo recise.

L'occupazione fu fatta senza concetti ben determinati e gli effetti di questa indeterminatezza ci si impongono ancora per un certo tempo.

Alla nostra politica africana bisogna conservare un carattere di raccoglimento, serbare la posizione che c'importa di conservare ed evitare ogni conflagrazione.

Conviene tener ferma l'amicizia con Menelik.

Trovò la posizione compromessa in modo, che la rottura era fatalmente inevitabile.

Molti, ma non lui, ebbero la tentazione di prescindere da Menelik e fare una politica di alleanza coi capi del Tigrè.

Egli, invece, desidera ripristinare i buoni rapporti con Menelik.

Non può dire ciò che fece e ciò che si deve fare circa l'art. 17 del trattato di Uccialli ed i confini.

Ciò che urge è che l'Italia, serbati con dignità, illesi i suoi interessi, faccia a Re Menelik le maggiori concessioni.

PIERANTONI giustifica gli iniziatori della politica africana, e crede che occorra distinguere bene fra colonie e protettorati.

Le prime sono costituite per legge, e non è in facoltà del potere esecutivo alterarne le condizioni, senza il consenso del Parlamento.

Dopo brevi repliche dei senatori Parenzo e Vitelleschi, il disegno di legge è approvato.

Approvansi poi senza discussione i seguenti progetti di legge:

Modificazione all'assestamento della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1890-91.

Autorizzazione della spesa di lire 3,000,000 da iscriversi al capitolo n. 39 « Spese d'Africa » dell'assestamento del bilancio 1890-91 del ministero della guerra.

Credito di lire 200,000 in aggiunta al capitolo n. 24 del bilancio degli affari esteri « Scuole all'estero. »

*Bilancio dell'interno*

BIZZOZZERO svolge diffusamente importanti considerazioni, di carattere tecnico, sull'ordinamento sanitario in Italia, rilevandone i difetti e gli inconvenienti e suggerendo i provvedimenti opportuni a correggerli. Loda l'iniziativa dell'on. Crispi e incoraggia l'attuale ministro a perseverarvi.

GUALA crede che più della mancanza di buona direzione sanitaria, le misere condizioni delle plebi, specie agricole, dipendano dallo stato rovinoso finanziario dei Comuni.

Raccomanda quindi al ministro di frenarne le spese, anche obbligatorie. Causa principale del dissesto dei Comuni sta negli oneri loro imposti dal governo per spese più di carattere generale che locale.

L'ordinamento vagheggiato dal sen. Bizzozzero, buono in se stesso, necessiterebbe nuove spese, peggiorando la condizione economica dei Comuni che è la causa principale dei disagi che si lamentano.

BIZZOZZERO replica brevemente, osservando che la spesa per la riforma sanitaria è minima in confronto dei vantaggi che può portare, allontanando il pericolo anche di una sola epidemia.

Il seguito della discussione è rimandata a domani.

La seduta termina alle 6,25.

### Camera dei Deputati.

*Seduta ant. del 15 giugno.*
*Presidenza* **Biancheri** — Ore 10.10.

*Il municipio di Napoli.*

IMBRIANI interpella il ministro dell'interno circa le condizioni rovinose del municipio di Napoli.

La legge del 1881 per la unificazione dei debiti, che pareva dovesse ristorare le finanze municipali, fu invece rovina maggiore.

Inoltre la rovina del Comune fu determinata dall'acquiescenza del governo ad atti amministrativi illegali ed immorali e dagl'intrighi politici di qualche prefetto.

Il Comune di Napoli ora è ridotto a subire sequestri per debiti di poche decine di lire verso poveri operai.

Ritiene indispensabile una nuova legge per affermare l'intervento del governo nel risanamento: diminuire il canone del dazio e rinunziare al 20 per 0[0 sugli aumenti.

NICOTERA riconosce la gravità delle condizioni del Comune di Napoli. Il governo ha già espresso i propri intendimenti al municipio e spera che esso consentirà in essi. Presenterà lunedì un disegno di legge per regolare il servizio del risanamento.

IMBRIANI dichiarasi soddisfatto.

*La ferrovia Parma-Spezia.*

LEGASI interpella il ministro dei LL. PP. sulle condizioni della ferrovia Parma-Spezia.

Ritiene che prima causa dello sperpero sia l'avere affidato i lavori alla Mediterranea, la quale ha interesse, come futura esercente, che la linea sia costruita col maggior lusso. Vuole che la direzione dei lavori passi all'Ispettorato.

BRANCA rifà per la 100.a volta la storia di questa linea, della quale il Lagasi sa un bel niente, e dimostra che la Mediterranea intervenne, richiesta dal Governo ed è una pura gestione per conto dello Stato, che ora si esamina se debba essere sciolta.

Ritornando la gestione al Governo, gli straordinari non saranno presi, giacchè il Governo provvederà con personale proprio. Così operando gli inconvenienti saranno ridotti al minimo possibile. La linea preventivata nella spesa di 46 milioni ne ha costati finora 122, e forse non basteranno; ma il Ministero intende procedere nella questione con la massima cautela.

*La sicurezza in provincia di Salerno.*

SPIRITO interpella il ministro dell'interno per sapere per quali ragioni fu revocata la disposizione per l'impianto in San Mango Piemonte di una stazione di RR. CC., reclamata da condizioni gravi di P. S.

Il Comando dell'Arma aveva riconosciuta la necessità di trasferire da Montevetrano a S. Mango la stazione, ma a lui, Spirito, fu detto che non si poteva fare per non disgustare una persona influentissima.

Tuttavia, il 15 aprile, la stazione da Montevetrano era trasportata a San Mango. Il 15 maggio l'atto era revocato. Perchè? Perchè S. Mango Piemonte non ha mai appoggiato certi candidati, appoggiati dal signore che abita a Montevetrano.

Spera che l'on. ministro vorrà riparare.

NICOTERA. La stazione sta in Montevetrano fin dal 1866, da 25 anni nessun ministro l'ha spostata. Si ricusò a farlo nel dicembre scorso l'on. Crispi.

Il 7 aprile, dietro insistenti premure, il direttore generale di P. S. consentiva al trasloco.

Appena avvenuto vi furono moltissimi reclami, essendo Montevetrano sito di gran commercio (?) ed allora la misura fu sospesa.

La stazione ora rimane dove si trova.

SPIRITO replica dicendo che il direttore gen. della P. S. avea dato quella disposizione per l'interesse del servizio, il ministro l'ha annullata per fini politici.

La seduta termina alle 12,25.

### Seduta pomeridiana - Ore 2,20

COLOMBO presenta due disegni per eccedenze di impegni.

COSTANTINI presenta due relazioni sopra quattro decreti di registrazione con riserva.

*Bilancio delle finanze.*

CAVALLETTO invita il ministro a studiare perchè il pagamento delle tasse di registro sia facilitato; raccomanda il rimborso ai Comuni lombardo-veneti delle spese per il censimento e, finalmente, chiede che si utilizzino gli ingegneri straordinari del Genio civile pel censimento.

MURATORI domanda se il ministro delle finanze ripresenterà il progetto per la costruzione della dogana di Palermo.

MARCHIORI e RIZZO si uniscono alle raccomandazioni dell'on. Cavalletto.

CUCCHI L. domanda se e quando il ministro intenda presentare un disegno di legge per regolare gli effetti giuridici del catasto.

COLOMBO. Dipenderà dalle condizioni dell'erario il più o meno sollecito pagamento verso i Comuni lombardo-veneti. Appena avrà l'accordo con gli enti interessati, il governo provvederà alla dogana di Palermo.

Per gli effetti giuridici del catasto, il Guardasigilli studia (?) le proposte.

Assicura l'on. Cavalletto che terrà presente il suo desiderio, occorrendo nuovo personale pel catasto.

GIOVANELLI avverte che le Provincie dell'antico regno Sardo si trovano nelle identiche condizioni della Lombardo-venete per le anticipazioni di spese pel censimento; quindi domanda eguale trattamento.

COLOMBO non può ammettere la parità di condizione cui ha accennato l'on. Giovanelli.

GIOVANELLI insiste e prova che le condizioni di diritto delle Provincie lombardo-venete e delle piemontesi sono identiche.

La discussione generale è chiusa.

COLOMBO, al cap. 3, prega la Commissione di ridurre a metà la diminuzione portata a questo capitolo.

(E' approvata la proposta del ministro).

LUCIFERO raccomanda gli straordinari in ufficio e domanda che non se ne assumano altri.

COLOMBO terrà conto della raccomandazione.

PLEBANO desidera conoscere, in via approssimativa, il costo del nuovo catasto.

COLOMBO. L'operazione è iniziata da troppo poco tempo per avere un concetto preciso della spesa.

MARCHIORI osserva che se finora si è speso più del preventivo, ciò è dipeso dall'avere dovuto provvedere all'impianto.

Raccomanda che, per la formazione del nuovo ricensimento, si tenga conto delle antiche mappe ancora utilizzabili.

ELLENA teme gravi conseguenze finanziarie dalle operazioni del catasto, ove si continui nel sistema finora seguito, e dubita assai che la spesa, forse superiore ai trecento milioni, abbia a corrispondere ai risultati.

Prega il ministro di tener conto che seguitando ad accelerare il catasto per le provincie che lo hanno domandato, si avrà un danno grave per la finanza.

COLOMBO. Lo Stato non può venir meno all'impegno e le provincie che hanno domandato il catasto accelerato hanno contribuito alla spesa.

PLEBANO vorrebbe una determinazione certa di spesa e di metodo.

COMIN dice che tutte queste difficoltà furono prevedute dagli oppositori della legge di perequazione, ma non furono ascoltate.

La legge fu fatta con troppa precipitazione. La provincia di Napoli è una delle più aggravate.

MARCHIORI crede prematura la discussione in questo periodo iniziale delle operazioni; confida però che la spesa sarà inferiore a quella che generalmente si crede.

PRINETTI lamenta la larghezza soverchia, con la quale le spese pel catasto furono fatte.

CADOLINI nota che per avere una idea esatta della spesa pel catasto bisognerebbe rilevarla per parcelle non per ettari. (Sen detto).

FRASCARA vuole che il catasto non abbia soltanto scopo fiscale, ma ne abbia anche uno economico e giuridico.

COLOMBO risponde all'on. Prinetti che nella spesa non si largheggia, si segue il sistema della Giunta, prescritto per legge. Compatibilmente poi con le domande delle provincie si procurerà di raggiungere l'oggetto voluto dall'on. Frascara.

LUGLI chiede l'opinione del ministro sulla diminuzione di lire 18,400 introdotta dalla Commissione nel personale dei bollatori.

MARCHIORI rileva che si tratta soltanto di esaminare la questione e di rimettere la decisione al bilancio venturo.

CLEMENTINI al capitolo 35, crede che la spesa non compensi il vantaggio per gli ispettori.

COLOMBO crede che una riduzione possa farsi; ma dovrà procedervi con cautela.

CLEMENTINI, al capitolo 48, lamenta che un contribuente, cui succeda un guasto accidentale in carta bollata, non possa essere rimborsato. Raccomanda qualche provvedimento.

COLOMBO si riserva di fare proposte.

GUGLIELMI, al capitolo 45, deplora il soverchio fiscalismo dei ricevitori.

COLOMBO. La fiscalità è purtroppo una delle qualità naturali del fisco; ad ogni modo provvederà perchè non avvengano eccessi.

IMBRIANI, al capitolo 46, ricorda le promesse del governo in ordine alle quote minime e le vicende subite dai successivi progetti, che dopo il 1877 furono presentati alla Camera; raccomanda che il governo riprenda in esame la questione e sollecitamente la risolva.

Intanto vorrebbe che si raccomandasse agli agenti del fisco maggiore cautela e maggiore riguardo degli interessi dei proprietari prima di procedere agli atti coercitivi.

COLOMBO giustifica gli agenti fiscali; riconosce che qualche provvedimento legislativo debba intervenire a favore dei contribuenti minimi, ma nelle presenti condizioni della finanza non può prendere impegni a scadenza fissa.

DE MURTAS fa osservazioni sul sistema di esazione della tassa della fondiaria per gli immobili, che trapassano di proprietà, sistema dannoso ai Comuni.

COLOMBO e MARCHIORI danno spiegazioni e dimostrano che lo Stato dovrebbe rifondere le quote spettanti ai Comuni ed alle Provincie.

PAIS, al capitolo 119, raccomanda il progetto per la pensione agli operai dei tabacchi.

COLOMBO studierà la questione e terrà conto delle raccomandazioni, ma non fa promesse.

PAIS e MAFFI insistono e si riservano di presentare un progetto d'iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sul bilancio della guerra:

Voti favorevoli 174 — Contrari 29.

Annunzia alcune interpellanze e interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 7,10 pom.

## Notizie parlamentari.

*Uffici:* Lettura di due progetti d'iniziativa degli on. Guglielmi e Clementini.

— Organici, stipendi e tasse per gli istituti di istruzione secondaria classica (Urgenza).

— Convenzione pel servizio attraverso allo stretto di Messina (Urgenza).

## *Diario africano*

**Il paese delle sorprese.**

(*Continuazione – Vedi numero di ieri*).

Massaua, 27 maggio.

Dopo la storia dell'iniziativa presa dalla Commissione per l'intervista con Ras Alula e conseguente dissenso col gen. Gandolfi, alcuni commenti sono indispensabili.

In tutta questa serie di sorprese improvvisate, emerge dominante un fatto gravissimo: la persuasione nella Commissione che per l'interesse e la difesa della colonia sia indispensabile la linea del Mareb, e l'assoluta mancanza nel ministero di un criterio esatto e chiaro nella politica coloniale e di uno scopo determinato a cui tendere.

Che il Mareb sia un buon acquisto per noi è fuori di dubbio. Il triangolo Asmara-Keren-Massaua racchiude la parte peggiore e meno produttiva di questi luoghi: la parte più refrattaria alla colonizzazione agricola.

Di più strategicamente richiede una grande intensità di forze difensive. La vallata del Mareb ha terreno fertile, facile alla colonizzazione; ha discreta ricchezza di acqua e si presta egregiamente alla difesa. I lettori ricorderanno le lettere del generale Orero alla *Gazzetta dell'Emilia*: su per giù i giudizi della Commissione sono identici a quelli manifestati dall'ex-Comandante militare della colonia. Ciò può far dispiacere agli anti-africanisti e a tutti coloro che desiderano l'abbandono dell'Eritrea; io, senza entusiasmarmi di soverchio, trovo lodevole che la Commissione d'inchiesta compia i suoi studii lealmente e seriamente.

Per arrivare a proporre un'ulteriore espansione nell'interno col vento che tira, e sia pure senza colpo ferire, occorre molto coraggio civile!

Però mi faccio una domanda: è opportuno questo tentativo di acquisto nelle attuali condizioni del bilancio e, diciamolo pure, dello spirito pubblico? Quella gran parte di italiani, malcontenti per il disagio economico interno; i mestatori di professione, parlamentari e non parlamentari, avrebbero materia ad esuberanza per agitarsi e creare nell'opinione pubblica uno di quei tali movimenti d'isterismo, dei quali pare purtroppo che noi abbiamo la privativa.

E per ora ci abbisogna calma e serenità: nella massa, carità di patria e virilità di opere e di lavoro. Del resto non discuto a lungo su quest'argomento, giacchè finora si è fabbricato sull'arena: quando dall'ipotesi scenderemo alla realtà ed avremo dei dati positivi per determinare fin dove si intende giungere, allora slargheremo la polemica ed entreremo in tutti i particolari degli avvenimenti.

Vediamo invece quale sia la logica del Ministero in questo periodo iniziale. L'on. Rudinì ha risposto alla proposta della Commissione: che cosa volete che sappia io di Mareb, di triangolo e di strategia? Il generale Gandolfi ne sa certo più di me: si rivolgano a lui e la sia finita. Così ha concluso anche nel suo telegramma.

Ammettiamo per un momento che l'on. Gandolfi sia egli pure propenso per l'occupazione del Mareb, e che si concluda qualche serio compromesso coi capi del Tigrè: che figura vi farà il Governo nella Camera e nel paese? Quel Governo che non si è stancato ancora di ripetere almeno un paio di volte la settimana, con l'ostinazione con la quale i bambini soffiano nell'ocarina, che in Africa ci andremo sempre più raccogliendo, che ci chiuderemo in casa nostra ermeticamente, proibendo sotto pene gravissime di mettere fuori il naso dall'uscio o dalla finestra; che è abbandonata ogni più lontana idea di espansione nell'interno?

D'altra parte come si può conciliare il Mareb col piano di riordinamento Pelloux?

Mi si potrebbe obbiettare che il nuovo acquisto avvenendo per accordi pacifici, non richiede azione militare e quindi non sposterebbe per questo il riordinamento Pelloux.

In tutto ciò c'è del vero, ma c'è anche dell'inesatto.

Intanto bisognerebbe pure pensare alla difesa del Mareb e a un secondo dislocamento di truppe al confine, giacchè l'annessione della vallata del Mareb muta profondamente le condizioni militari della colonia.

Di qui non si scappa: acquisto pacifico o no, la politica del ministero sarebbe sconfessata a soli quindici giorni di distanza e quando si sta attuando nella colonia il regime delle economie militari fino all'osso.

*G. Borelli.*

## Congresso postale

(S) **Vienna**, 15. — La terza Commissione del Congresso postale ha ultimato la discussione preliminare sulla progettata Convenzione che ammette gli uffici postali a ricevere gli abbonamenti ai giornali.

Fu notificato che fecero adesione alla detta Convenzione la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, il Brasile, la Bulgaria, l'Egitto, il Lussemburgo, la Norvegia, la Persia, il Portogallo, la Rumania, la Svezia, la Svizzera e la Turchia.

## Credito, industria, commercio

Il mercato europeo ha tenuto nella scorsa settimana un contegno rispettabile, proseguendo nel miglioramento della settimana precedente con una fermezza, che permette di prevedere un indirizzo abbastanza rassicurante e tranquillo per la stagione estiva.

L'*Economiste* di Francia va più in là e dice, che molti credono ad un periodo di calma duratura e se ne contentano, ma non è impossibile che certi ardori ed anche certe necessità spingano alla ripresa prossima di antichi progetti finanziari che la crisi aveva aggiornati.

Intanto il mercato monetario a Londra, dopo la riduzione dello sconto al 4, ha continuato a migliorare notevolmente, tantochè può dirsi corazzato di fronte ai futuri richiami d'oro dalla Russia, ed altri paesi ancora, stante la vantaggiosa situazione del mercato americano Nord.

In quanto al Sud non si può fare alcun assegnamento positivo, ma la riapertura di varie banche importanti di Buenos-Ayres e la riduzione a tre mesi, invece di sei, della proroga per le cambiali in scadenza sono leggieri spiragli di luce che aprono adito a qualche speranza di miglioria.

La situazione politica, infine, non potrebbe essere più rassicurante.

***Mercato italiano.***

Le nostre piazze hanno passato una settimana più tranquilla. La rendita sempre ferma e attratta dal contante, ciò che prova come non siamo ancora giunti al grado dei miserabili... di Victor Hugo, è stata fiancheggiata dal movimento in discesa del cambio, argomento degno di studio del ministro del Tesoro, giacchè il giorno in cui si scendesse davvero in modo stabile al punto d'oro, forse si potrebbero risparmiare 80 milioni all'anno di cuponi all'estero.

I valori, tranne i ferroviari, che sono sempre in buona vista anche per l'imminenza dei cuponi, sono sempre negletti o sballottati. Le Generali e le Immobiliari, senza alcuna ragione dimostrata, perchè non dimostrabile, sono entrate in uno stadio di debolezza, dal quale potrebbero uscire facilmente solo che si riuscisse ad ottenere fra Società e Stabilimento di credito il 20 per 0[0 di quella concordia e solidarietà di cui ci danno esempio i più potenti mercati d'Europa.

Ma l'inerzia degli uni e le audacie, ormai giustificate, degli altri, fanno sì che il mercato italiano continua a trascinarsi miseramente.

A proposito d'audacie. Un avvocato svizzero ha trovata una nuova industria per passare allegramente la stagione dei bagni.

Ha inviato una circolare ai portatori di obbligazioni dell'*Immobiliare*, che sono e saranno regolarmente pagati fino alla 5.a generazione, per farsi dare tre lirette per ogni obbligazione, nell'intento, dice lui, di muover lite od ottenere maggiori... assicurazioni dalla Società! E' un bel roccolo anche questo che ha montato il signor avvocato Colt!

***Mercato inglese.***

La riserva aurea ha toccato i 18,758,000 di sterline, con un aumento di 1 milione sulla situazione precedente e colla proporzione agl'impegni del 46 per 0[0. E' un forte blindato.

Sul mercato libero il saggio dello sconto è sceso a 2 e 5[8 per 0[0, ed ove si mantenesse a questo grado la Banca sarebbe costretta, forse suo malgrado, a scendere dal 4 al 3 per 0[0.

***Mercato francese.***

Poche variazioni nella situazione della Banca, che segna però altri 10 milioni circa d'aumento nella sacristia. Gli affari durante la settimana si sono alquanto rallentati dal lato della speculazione, ma si è mantenuta viva l'azione del contante, ciò che imprime la fermezza al mercato e fa sperare in meglio.

***Obbligazioni Sicule.***

Le Ferrovie Sicule, che hanno provato in questi ultimi tempi una forza di espansione superiore alle previsioni, hanno còlto questo periodo di calma per la sottoscrizione di 12 milioni di obbligazioni, tipo 4 per 0[0 netto da qualunque tassa.

E' un impiego per doti e per famiglie che desiderano di dormire fra due cuscini.

Per le condizioni vedere la quarta pagina.

***Situazione della Banca Nazionale***

**ATTIVO**

| | 20 maggio 1891 | 21 maggio 1891 |
|---|---|---|
| Moneta metallica . L. | 209,742,804 — | 210,545,114 — |
| Biglietti ex consorziali e di Stato . » | 3,785,878 — | 4,117,356 — |
| Portafoglio . . . . . » | 378,586,482 — | 380,509,[illegible] — |
| Anticipazioni . . . . » | 61,668,494 — | 62,078,798 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi . . . . » | 75,840,976 — | 75,923,690 — |
| Fondi sull'estero . . » | 1,647,105 — | 1,335,904 — |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . L. | 574,304,598 — | 578,950,428 — |
| C.C. e altri debiti a v. » | 60,664,978 — | 69,651,394 — |
| C.C. » » sc. » | 100,610,442 — | 112,907,[illegible] — |

# Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Foligno**, 14 (p. c.) — Oggi a S. Eraclio, castello a 2 chilometri da Foligno, è stato inaugurato un medaglione in bronzo al generale Garibaldi in memoria del soggiorno che vi fece il 1849, quando si recava a difesa di Roma. Il medaglione è lavoro fuso dal nostro Rampioni allievo del Nelli, gli ornati in marmo del nostro prof. Brunelli. Parlarono applauditi il dott. Gavasci del Comitato, il Sindaco di Foligno e il Presidente dei reduci.

Nel pomeriggio ebbero luogo le corse velocipedistiche. Riuscirono primi: Ercolani Toto di Foligno, Ceccarelli Nazzareno di Gubbio e Boni di Spoleto. La gara attrasse, si può dire, mezza popolazione di Foligno. Prestarono lodevole e generoso servizio il concerto comunale di Foligno, quello di Valtopina, e le fanfare dei Reduci di Foligno, di Spello e di Belfiore. La sera furono incendiati fuochi di artifizio. L'animazione per le contrade del castello fu grandissima, tanto che si conserverà per lungo tempo la memoria e della festa patriottica e del Comitato che la ideò e la condusse felicemente a termine.

**Firenze**, 15, ore 10,30. — Si è verificato un nuovo peggioramento nella salute dell'on. Ubaldino Peruzzi. Grande prostrazione di forze. Si fanno voti dalla cittadinanza perchè possa superare anche questa crisi.

— E' qui da qualche giorno l'ing. Mansueti, mandato dal Ministero per completare gli studi di costruzione del palazzo per la Biblioteca Nazionale che deve sorgere in una delle aree isolate del nuovo centro della città.

— Vi è grande aspettativa per l'inaugurazione del nuovo ippodromo alle Cascine della Società fiorentina, presieduta dai noti *sportsmen*, Canevaro, Torrigiani, De Kaen e Bastogi.

I giorni 24 e 28 avranno luogo corse interessantissime, con un complesso di premi di L. 12,000.

— Il testamento del padre Curci chiama crede universale il vecchio suo servo. L'eredità ascende a sole L. 1000.

**Genova**, 14, (p. c.) — Col *Regina Margherita* giunto dal Plata iersera, fecero ritorno oltre 700 connazionali; coll'*Andrea Doria* ne partirono 959, ed altrettanti e più col *Nord America*.

— La nostra Questura ha sequestrato la sottoscrizione aperta dalla « Lega di lavoro femminile » collo scopo di porre sulla tomba del fucilato Seghetti un ricordo.

La somma raccolta ascendeva a poche lire.

**Pisa**, 14 (p. c.) — Abbiamo avuto presso Bocca d'Arno un maremoto che ha profondamente impensierito.

Le acque si alzarono ad altezze prodigiose, presentando l'aspetto fantastico di mobili catene di montagne. Alcuni pescatori corsero pericolo di rimetterci la vita; tuttavia non sono finora giunte notizie di disgrazie.

**Orvieto**. 15. — S. M. il Re, volendo attestare anche con un atto di beneficenza l'alta sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta nella sua visita in questa città, ha destinato 5000 lire a questo ospedale.

**Catania**. 14. — Stasera, verso le ore otto, vi fu una scossa di terremoto, che fu pure avvertita a Modica, Mineo e Giarre.

**Avigliana**. 14. — E' scoppiato un incendio nel laboratorio della balistite.

Non vi fu alcuna vittima. I danni causati dalla dinamite sono poco rilevanti.

Accorsero sul luogo il tenente dei carabinieri, il maggiore degli alpini e gli ufficiali del presidio.

**Napoli**. 15. — E' giunto da Messina il *Para*, della Italo-Britannica. Proseguirà oggi a mezzogiorno per Palermo e Londra.

**Livorno**. 15.— Ieri sera il *Loch Katrine*, della Italo-Britannica, partiva per Carloforte.

**Catania**, 15, ore 1,45 — Iersera, verso le 8 1/4, si intese una scossa ondulatoria che durò circa 3 secondi.

— Il pubblico si mostra ormai impaziente verso questa autorità giudiziaria, che ancora non trova modo di fare il processo ai carcerati per il furto della Bara di S. Agata.

**Napoli**, 15. — Oggi, alle quattro pom., ha luogo il *luncheon* offerto da S. M. la Regina a Capodimonte a circa trecento invitati.

**Orvieto**, 15. — S. M. il Re ha nominato commendatore della Corona d'Italia il sindaco Bracci, ufficiali, il presidente dell'opera del Duomo, Franci, e l'architetto, Zampi, cavaliere il direttore della Cassa di risparmio, Muzi, ed ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro, Fumi, direttore delle scuole.

**Napoli**, 15. — I funerali del colonnello Michel riuscirono splendidi. Seguivano il feretro il Principe di Napoli, otto generali, l'ufficialità della guarnigione e moltissimi cittadini.

**Viterbo**, 14. (*Eg.*) — L'inaugurazione del monumento a Mazzini è riuscita degna della gentile e patriottica Viterbo.

Ieri sera all'inaugurazione della bandiera del Circolo operaio furono pronunciati varii discorsi.

Stamane alle 9 1/2 sfilò il corteo di 30 Società operaie con rappresentanze di parecchi Municipi, preceduto da 4 bande musicali.

Il presidente del Circolo operaio, sig. Cerboni, disse brevi parole con cui affidava al sindaco di Viterbo la custodia del monumento.

Il Sindaco, ringraziando il Circolo operaio, pronunziò un discorso informato ai elevati sentimenti di patriottismo, che gli valsero molti applausi.

Di Roma erano rappresentati colle loro bandiere i Circoli « Aurelio Saffi » e « Giordano Bruno. »

Al tocco vi è stato un banchetto popolare di 300 coperti nella sala del caffè dei fratelli Schenardi. Regnò la più schietta armonia e cordialità. Furono fatti oltre trenta brindisi.

Al teatro si rappresentò il ballo « Zarica » di Giuseppe Pologgi. L'illustre cav. Marenco, che lo musicò, ebbe un'ovazione completa con fiori, corone, album, ecc.: anche il Pologgi ebbe dieci chiamate.

Il suo ballo è un trionfo dell'arte coreografica, molto in ribasso in questi ultimi tempi.

Insomma in questa festa patriottica Viterbo si è fatta onore, tutto procedette col massimo ordine.

**Verona**, 15, ore 20,10. — Il professor Goiran, intervistato oggi da me, mi disse che ondulazioni leggiere continuano ancora nel territorio veronese, estendendosi dal monte Baldo ai territorii di Tregnago e di Badia Calavena, che sono i più funestati.

**Verona**, 15. — Oggi furono segnalate scosse di terremoto a Castelnuovo, Sommacampagna e Desenzano.

# Teatri ed Arte

***Lirica.*** — La sera del 13 ebbe luogo al V. E. di Torino la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, rappresentato unicamente da donne. Il pubblico era discretamente numeroso.

Vi furono applausi d'una parte degli spettatori; per altro la maggioranza del pubblico mostrò la sua stanchezza per la monotonia.

Molti disapprovarono pure questo spettacolo quale una profanazione artistica.

L'esecuzione in complesso fu mediocre.

Bene per altro le signore Crippa e Levi nelle parti di Figaro e Don Basilio. Però lo spettacolo non ottenne quel successo che si dice abbia avuto a Madrid.

— Il *Daily Chronicle* dice che la rappresentazione dell'*Otello* di Verdi, che sarà il più importante avvenimento della stagione, avrà luogo al Covent Garden di Londra verso la fine della settimana.

Le tre parti principali saranno sostenute da Giovanni de Reszké (*Otello*) che la canta per la prima volta, dalla signora Albani (*Desdemona*) che non l'ha mai cantata in Inghilterra, e da Maurel (*Jago*) che ha lasciato così grato ricordo della interpretazione data alla sua parte nelle rappresentazioni al Lyceum Theatre nel 1889.

— Il teatro del Château d'Eau di Parigi, sotto la direzione del signor Quirot, darà, durante i tre mesi di estate, una dozzina d'opere francesi e italiane. Darà pure un'opera inedita, *La leggenda dell'Ondina* di Rosenlecker. Il signor Quirot si propone anche di dare *Così fan tutte* di Mozart, in una nuova versione francese del signor Durdilly, e un'opera comica in un atto, *Le Cadì dupé* di Gluck, composto nel 1761 per la Corte di Maria Teresa d'Austria, su parole francesi dell'abate Lemonnier.

— Al Coliseo dos Recreios, di Lisbona, s'è data con successo la prima rappresentazione di un'operetta intitolata: *Tin-ka-ka*, musica del compositore Somava. Il successo, più che alla musica, poco originale e piena di reminiscenze, è dovuto alla eccellente interpretazione e alla messa in scena sontuosa e di ottimo gusto.

***Drammatica.*** — *Les Petites Godon*, grazioso vaudeville di Maurizio Ordonneau, ha avuto buon successo al Cluny di Parigi.

***Concerto.*** — Sono ora quasi terminati a Londra i preparativi per il Festival triennale di Handel la cui prova generale pubblica avrà luogo al Palazzo di Cristallo venerdì prossimo.

Vi saranno 2500 coristi di Londra nonchè altri provenienti da oltre 85 città di provincia e composti di 80 soprani, 180 contralti, 143 tenori e 193 bassi.

L'orchestra consterà di 500 suonatori.

***Varie.*** — La signora Caterina Maria Phillimore ha raccolto testè e pubblicato in un volume a Londra nove suoi studi sopra la letteratura italiana, già da essa pubblicati separatamente in varie delle principali riviste inglesi.

Vi è uno studio notevole sul dramma italiano e un altro sul « Paradiso » di Dante, il libro della *Divina Commedia* meno conosciuto in Inghilterra in causa della sua difficoltà.

Altri studi si riferiscono a Tasso, a Petrarca, a Pico della Mirandola ecc.

Il libro termina con un poema in pentametri rimati che ha per tema una delle molte leggende sulla *Cena degli apostoli* di Leonardo da Vinci.

***Miscellanea.*** — A Baltimora è rimasto totalmente incendiato il teatro di opera denominato Concordia.

Le perdite ascendono a 100,000 dollari.

Non vi furono accidenti di persone, essendo il teatro chiuso per la stagione d'estate.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

*Brenno.*

La marina francese sta per varare una corazzata che si ha intenzione di battezzare col nome di *Le Brennus* (Brenno).

A questo proposito, l'*Intermédiaire des chercheurs et des curieux* dice che questo non è un nome proprio.

I Celti chiamavano il loro capo *Brenn* e soltanto facendo confusione i romani diedero il nome di Brenno al capo gallo che prese Roma.

*A 110 anni.*

Il censimento, eseguito ultimamente in Gran Brettagna, ha mostrato che esiste attualmente a Ialford, nel nord dell'Inghilterra, un uomo di nome William Hampson, che ha 110 anni e 5 mesi.

Egli ha dovuto sempre, finchè non ne fu assolutamente impossibilitato, lavorare per vivere ed ora si trova in condizioni molto misere ed abita in uno dei distretti più insalubri della città.

*Traversata delle Alpi in velocipede.*

Sei soci del Club velocipedista di Bolzano, nel Tirolo, sono partiti da colà il 28 maggio per l'Italia. Essi hanno attraversato in velocipede il valico alpino Mandel, alto 1854 metri ed il giorno seguente il valico del Tonale alto 1875 metri sopra il livello del mare discendendo nella valle dell'Adda. A Colico sul lago di Como fecero sosta, poi andarono in velocipede a Milano fermandovisi un giorno.

Da Milano sempre in velocipede recaronsi a Verona e Venezia, da dove per Feltre, Belluno, Ampezzo, Bruneck Bessanone e Klausen sono giunti di nuovo a Bolzano. Giammai i valichi alpini erano stati attraversati in questo modo!



# Disastro ferroviario svizzero

(S) **Basilea**, 14. — L'accidente ferroviario avvenuto presso Moenchenstein sulla linea del Jura-Sempione è più grave di quanto si credeva.

Finora furono raccolti 44 morti ed un centinaio di feriti.

Due macchine, due furgoni e 2 vagoni pieni di viaggiatori sono caduti nel fiume Birse.

Si ritiene sicuro che tutti i viaggiatori siano stati schiacciati, oppure annegati.

Il numero delle vittime si crede che ascenda a 120. Vi sono molti feriti gravemente. Alcuni hanno le gambe rotte e membra fratturate. Molti cadaveri non furono ancora riconosciuti.

Mentre il treno passava sul viadotto, questo sprofondò come se fosse stato tagliato.

(S) **Basilea**, 15 — Si hanno nuovi particolari sul disastro di Moenchenstein.

Aveva luogo a Moenchenstein un'accademia di canto. Il treno ordinario di viaggiatori colà diretto, lasciava Basilea alle ore 2 1/2 pom. Esso conteneva circa 605 persone ed era composto di due macchine in testa, di un vagone di prima classe, uno di seconda, un vagone postale, uno di materiale e sette vagoni di terza classe.

La prima macchina, arrivata alla parte opposta del ponte, deviò. Il ponte si piegò e crollò. Le macchine caddero nell'acqua, la prima colle ruote in aria e la seconda sulle ruote. I due primi vagoni rimasero schiacciati sotto l'acqua.

Vi sono circa 150 feriti. I morti estratti finora sono quarantasei. Due feriti morirono all'ospedale.

Tutti i medici di Basilea accorsero sul luogo del disastro, accompagnati da militari e pompieri.

Si crede che 30 o 35 cadaveri siano nel fiume, sotto le macerie.

Il servizio dei viaggiatori non fu interrotto. Essi però dovettero passare il ponte a piedi per salire in un treno dall'altra parte del fiume. I bagagli furono spediti colla ferrovia centrale per la via di Olten.

I lavori di salvataggio continuarono tutta la notte.

(S) **Basilea**, 15. — Una folla enorme si trova sul luogo del disastro. Ad ogni istante si estraggono cadaveri. Cinquantasette di essi sono già stati collocati nella sala di una casa a Moenchenstein. Si dice che nelle acque galleggino brani di corpi umani trasportati dai ferri del materiale precipitato nella Birse.

Parecchi feriti sono morti nella notte scorsa. La maggior parte delle vittime erano abitanti di Basilea che si recavano ad assistere ad una accademia vocale. Fra i morti vi sono: Suter, direttore dei grandi magazzini di novità; il dottor Voeglin, con due suoi figli; Haga, direttore del catasto, e Perdriset, ingegnere.

La costernazione è generale a Basilea.

(S) **Basilea**, 15. — A mezzodì, 30 allievi militari della scuola sanitaria partirono pel luogo del disastro onde aiutare ad estrarre i cadaveri dalle acque della Birse.

Le truppe del genio costruiscono un ponte provvisorio per la ferrovia, onde si possa riprendere il servizio diretto.

I feriti ricoverati all'ospedale di Basilea possono considerarsi come salvi, sebbene alcuni abbiano ferite gravissime.

Stamane incominciò l'identificazione dei morti.

Altre tre persone sono state estratte, stamane, dalla Birse, cioè il conduttore della prima macchina, un fanciullo ed una donna maritata.

Si vedono ancora 8 cadaveri nell'acqua.

E' impossibile fissare il numero degli altri morti: si parla di 30 a 70.

(S) **Berna**, 15 — *Consiglio degli Stati* — All'apertura della seduta, il presidente annunzia la catastrofe di Moenchenstein e invita i membri del Consiglio ad alzarsi in segno di lutto.



# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

MARTEDI', 16 giugno 1891 — S. Aureliano.

Leva il sole alle ore 4.25 m. — Tramonta alle 7.35 s.
Leva la luna alle ore 1.44 m. — Tramonta alle 1.9 m.

**BOLLETTINO METEORICO.**
15 Giugno 1891.

Europa pressione alquanto bassa Lapponia al Baltico; leggermente alta Sud, Arcangelo 751; Malta 767.

Italia 24 ore, barometro disceso fuorchè estremo Sud. Venti qua là forti intorno ponente Centro, tramontana piuttosto forte penisola Salentina.

Temperatura aumentata Nord.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Italia superiore, sereno altrove.

Venti deboli freschi variabili. Barometro 764 Nord, 766 basso Tirreno Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno ponente; cielo sereno, qualche temporale Nord.

**STATO CIVILE.**

Nati e morti denunciati il giorno 13 Giugno 1891.
Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 21 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Taiola Filomena fu Bernardo, Pescina, 54, ved.
Salari Carlo di Giovanni, Moneglia, 23, celibe
D'Ovidio Angela di Angelo, Rocca Canterano, 36, nubile
Quadrelli Giuseppe fu Francesco, Sirolo, 55, con.
Vita Rocco fu Antonio, Cisterna, 61, celibe

MATRIMONI del 13 GIUGNO

Catalani Marcellino, trattore, con Fandolfi Maria
Onofri Francesco, campagnuolo, con Sabatini Assunta.

MATRIMONI del 14 GIUGNO

Esposito Francesco, carraio, con Cardoni Dorotea
Sartorelli Camillo, impiegato, con Ranci Amelia
Amanti Ulisse, commesso, con Corticelli Erminia
Bufarale Giovanni, vetturino, con Manzi Adele
Ochirossi Giacomo, muratore, con Rapone Paolina
Baioni Marino, muratore, con Martorelli Adda
De Angelis Alfredo, orafo, con Paleggi Maria
Verdel Uberto, impiegato, con Santini Ginevra
Tofanelli Achille, gioielliere, con Cocchi Vincenza
Pelosi Agostino, carrettiere, con Dalfoco Maddalena
Cappuccini Giuseppe, macchinista, con Passavanti Maria
Palleschi Achille, maestro elem., con Cappaccio Nunzia
Peragini Giovanni, muratore, con Stefanori Marianna
Trisciani Antonio Enrico, cuoco, con Bertini Amalia
Caterbi Pietro, segatore di pietre, con Pasquarelli Maria
Bellucci Adriano, tipografo, con Sopranzi Elvira
Segneri Natale, impiegato, con Cella Maria Giulia
Pagliacorta Pasquale, bracciante, con Lampugnani Augusta
Fedi Andrea, cappellaio, con Parpaglioni Assunta.

MATRIMONI del 15 GIUGNO

Hinna Alessandro, chir. dentista, con Delisa Elvira
Zanoni Odoardo, scultore, con Ciocci Margherita
Dini Paolo con Fabretti Maria
Cervelli Pietro, negoziante, con Marcaini Elettra
Barili Annibale, cappellaio, con Sperandini Anna
Testa Felice Antonio, usciere, con Tantarli Anna
Cardilli Adolfo, orologiaio, con Toniuotti Emma Seconda
Armani Ascanio Clemente, furiere magg., con Pierpaoli A.

**SCIARADA.**

Maledetto il mio *primiero*
Ramingò sperso pel mondo;
Per timor dello sparviero
L'augellin scioglie il *secondo*;
Tocca il *terzo* a chi tacciaio
E' d'infamia o di viltà
Ed il *tutto* simbol nato
E' di versatilità.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
SU-O-C-E-RA.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25.0 — minimo 12.9.

**Elezioni amministrative.** — Il corpo elettorale è abbastanza indifferente, ma il Comitato si studia di farlo diventare anche più di quel che non sia.

L'anno scorso, quando si trattava della composizione generale del Consiglio ed erano rappresentati tutti i giornali d'ogni gradazione politica, i radicali si contentarono di tre candidati loro e di tre candidati operai. E riuscirono.

Per logica, giacchè si deve fare della politica nell'amministrazione, i radicali potrebbero pretendere che siano confermati o sostituiti gli uscenti che sono radicali od operai: niente di più.

Pare invece che per contentarli, oltre al Roseo uscente, che è giusto riportare, i radicali vogliano uno dei loro e un altro operaio. Con questo sistema di aumentare ogni anno un radicale e un operaio, si arriverà alla fine del quinquennio con un Consiglio composto in maggioranza di clericali, radicali ed operai. Ciò è inevitabile.

Eppure c'è di peggio. I radicali non sono paghi della concessione eccessiva del Comitato che ammette oltre il Roseo, il Nathan e un altro operaio col Veraldi — no — vogliono un altro radicale, e cioè l'avvocato Pilade Mazza, il quale è già consigliere provinciale.

Se l'on. Grimaldi e gli altri quattro del Comitato si vogliono far mettere in tasca, sono ben padroni: ma badino che con questo sistema, che rasenta la pusillanimità, si sfascierà tutto quanto e si finirà per far trionfare i clericali.

Noi crediamo che sia già uno spingere oltre i limiti le concessioni, accogliendo il Nathan e il Veraldi, ma questo voler imporre un altro radicale, che dopo tutto dovrebbe essere abbastanza soddisfatto nelle sue ambizioni, essendo digià consigliere provinciale, equivale ad abusare un poco troppo della mansuetudine degli elettori monarchici.

Il soverchio rompe il coperchio...

— Un gruppo di commercianti dei prati di Castello adunatisi ieri sera ha proclamata la candidatura del cav. Enrico Sinimberghi, tipografo.

**Al Quirinale** — S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza il sig. Carlo Stacchini, che offrì a S. M. un opuscolo sulle ligniti distillate, secondo il sistema inventato dall'on. Sapori.

Sua Maestà, che segue con attenzione anche le più minute cose che riflettono l'economia nazionale, si mostrò perfettamente in corrente dei risultati ottenuti dalle esperienze e dello stato in cui si trova la questione, mostrandosi convinto che, col tempo, anche il nostro paese potrà ritrarre dalle ligniti che possiede un grande vantaggio.

Si rallegrò degli studi e della costanza dell'inventore avv. Sapori, che prosegue nell'opera intrapresa, e lodò lo Stacchini per l'attività spiegata nel popolarizzare la cosa.

**Consiglio comunale.** — Ieri sera il Consiglio comunale si adunò in seduta segreta per discutere le proposte all'ordine del giorno relative al personale capitolino.

Furono approvate le promozioni di sette alunni ad impiegati aggiunti e fu concesso un assegno vitalizio al dott. Porfizi Luigi già medico municipale.

Il Consiglio concesse inoltre una elargizione straordinaria alla vedova del Direttore dei conti nel Corpo delle guardie di città, Ercole Ciaci e alla vedova dell'impiegato Pietro Fabiani.

La seduta si protrasse fino al tocco.

**R. Prefettura** — Il prefetto ha rimesso, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, la deliberazione consiliare circa la modificazione delle tariffe per le tasse sulle vetture private, sui domestici e sui cavalli e muli da carro.

**Il ponte a Castel Giubileo** — Il passaggio sul ponte sul Tevere a Castel Giubileo è stato aperto al pubblico fino dalla scorsa settimana. L'ufficio tecnico municipale procede intanto al collaudo dei lavori.

**Per l'arbitrato e la pace.** — L'Associazione romana per l'arbitrato e la pace, ha nominato suo segretario generale il prof. Facelli.

**Concorso.** — A tutto il 30 corr. è aperto il concorso al posto d'ingegnere architetto del Comune di Tivoli, retribuito con l'annuo stipendio di L. 1800, libere da ritenuta per tassa di R. M e pagabili in dodicesimi posticipati.

Gli aspiranti faranno pervenire, entro il suddetto termine, alla segreteria Comunale, le loro istanze redatte in carta da bollo e corredate dai relativi documenti.

**Collegio Agronomi e bonifica.** — Nel 1883 (storia antica) il Collegio degli agronomi di Roma presentava al Parlamento una petizione, in cui erano proposti i mezzi più pratici per risolvere l'arduo problema della bonifica dell'agro romano. In quella petizione si diceva:

« In luogo di eseguire la bonifica agraria nei « terreni nudi compresi nella zona dei 10 chilom. « attorno a Roma sarebbe meglio attuarla nella « parte dell'Agro, limitata dall'Appia antica, dai « territori di Tivoli, la Colonna, Monteporzio, Fra- « scati, Grottaferrata, Marino e Castelgandolfo, dai « fiumi Tevere ed Aniene, e dalle vigne di Roma. »

Siccome di questa idea, abbastanza sconfinata, qualcuno s'è fatto bello alla Camera, senza neppur ricordare l'origine della proposta, la Commissione del Collegio Agronomi, animata dal sentimento di giovare al proprio paese, si è proposta di proseguire in una serie di sedute lo studio delle modificazioni concrete da apportare alla legge per la bonifica dei 10 chilometri.

**I cultori di architettura.** — Ieri l'altro l'Associazione artistica fra i cultori di architettura, sotto la guida del comm. Bernabei, direttore dei Musei del Regno, visitò il Museo delle Terme Diocleziane, che fra breve sarà aperto al pubblico.

Se fu importantissimo lo studio delle preziose collezioni ivi raccolte e soprattutto delle pitture murali e degli stucchi decorativi della casa Romana, rinvenuti nei pressi della Farnesina: non meno interessante riuscì per i visitatori l'esame dell'insigne monumento, entro il quale, con felice concetto, quei preziosi avanzi sono stati raccolti e razionalmente ordinati.

L'aver restituito per sempre alla ammirazione degli studiosi le caratteristiche abitazioni certosine ed il sublime chiostro di Michelangelo è un vero servizio reso alla storia ed all'arte.

**Onorificenza.** — Siamo lieti di annunziare che il chirurgo prof. Paolo Postempski è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, di *motu-proprio* di S. M. il Re.

**Un busto al padre Secchi.** — Ieri alle 4 pom. il prof. cav. Michele Stefano De Rossi scoprì la lapide ed il busto al Padre Secchi nell'atrio del palazzo della Cancelleria. L'esimio professore appese poi sul monumento dell'insigne scienziato una corona d'alloro con la scritta: *Al P. Angelo Secchi* — I nuovi *Lincei*.

L'iscrizione sottoposta alla marmorea effigie del Secchi fu dettata dal P. Antonio Angelini.

**A Spaccamela e Gabrielli.** — Promosso dall'Associazione fra i meridionali, avrà luogo fra pochi giorni un pranzo in onore del capitano Spaccamela e tenente Gabrielli, i quali tanto si distinsero nella catastrofe della polveriera di Vigna Pia.

Il giorno ed il locale ove avrà luogo il pranzo sarà fissato appena il capitano stesso potrà intervenire, non essendo ancora perfettamente guarito.

Le adesioni si raccolgono alla sede della Società in via Due Macelli N. 35 e presso il negozio dei signori Palladino e Pignatosa al Corso N. 361.

**Piccioni viaggiatori.** — Ieri mattina, alle ore 5 1/4, furono lanciati al volo, dalla nostra stazione ferroviaria, N. 42 piccioni della Società dei colombi messaggeri « Il Colombo » di Reggio Emilia.

I colombi, dopo breve orientamento, presero al Nord.

E' il secondo viaggio che questi colombi fanno in otto giorni. Nel primo partirono da Arezzo e tutti andarono al loro nido in breve tempo.

Quello di ieri, favorito da una splendida giornata, è stato egualmente favorevole.

Gli stessi piccioni, tra otto giorni, saranno lanciati da Napoli, poi da Reggio Calabria.

Le gare di queste settimane, tanto della Società Lombarda di Casalpusterlengo, quanto quelle della Romana da Spezia, come pure queste della Società « Il Colombo » di Reggio Emilia, dimostrano l'interesse che i colombicultori prendono all'allevamento del colombo messaggero in Italia.

Ora la Società Romana si prepara ad una grande gara da Napoli.

**Esposizione di animali grassi.** — Nell'assemblea tenuta domenica al Comizio Agrario, i soci udirono la relazione di una Commissione appositamente nominata per lo studio del programma di una esposizione nazionale di animali grassi ed atti all'ingrassamento, da tenersi in Roma nel prossimo ottobre.

Con questa esposizione sarebbe inaugurato il nuovo mattatoio.

L'assemblea approvò il programma ed incaricò la presidenza di provvedere ai mezzi necessari per la esecuzione dell'esposizione, che per Roma, centro di consumo di carni, avrà un grande interesse.

**Le voci del pubblico.** — Ci scrivono:

« Ora che è stato selciato il tratto di strada presso il ponte di Ripetta, dalla parte dei Prati di Castello, perchè il municipio non fa riparare il selciato avanti la via Vittoria Colonna sul Lungo Tevere dei Mellini, e fa restaurare il breve tratto di marciapiedi avanti il palazzo Blumestill? »

**Arte applicata all'industria.** — Abbiamo annunciato ieri che la Commissione centrale per l'insegnamento dell'arte applicata all'industria ha incominciato i suoi lavori presso il Ministero di agricoltura.

Siamo in grado di aggiungere che questi studi si collegano al riordinamento degli Istituti congeneri del Regno, giusta le promesse fatte alla Camera dall'on. ministro Chimirri.

A questo lavoro di riordinamento lavora di persona l'on. Arcoleo, che presiederà le future adunanze non appena i relatori abbiamo compiuto gli studi che furono ad essi affidati.

**R. Università.** — Ieri mattina hanno avuto principio all'Università gli esami della sessione ordinaria per la facoltà di giurisprudenza, medicina, chirurgia e farmacia.

Ieri stesso sono incominciati gli esami alla scuola di applicazione per gli ingegneri a San Pietro in Vincoli.

**Servitù militari.** — Il ministro della guerra ha stabilito che le zone di servitù militari attorno alla polveriera del Portonaccio presso Roma, siano determinate sul terreno col piantamento di appositi termini lapidei.

La Direzione Territoriale del Genio di Roma è stata incaricata dell'esecuzione di tale decreto.

**Associazione fra i Veneti.** — Domenica 21 and. mese, alle ore 10 ant., avrà luogo nella grande sala della Associazione della Stampa, l'assemblea generale ordinaria dei soci per la presentazione della bandiera sociale; la votazione per la nomina del presidente, di un vice-presidente e di



# LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

**Matrimonio segreto**

— Avete almeno delle lettere?

— Di chi?

— Del vostro amante.

— Di mio marito! - rettificò la giovane vedova.

— Fa lo stesso! Ne avete?

— Molte.

Maddalena si trasse a malincuore di tasca un pacco di lettere, le sue care reliquie.

— Voi me le lascierete — disse De Varnes — perchè io debbo esaminarle con comodo.

— Sì, signore.

— Un'ultima domanda.

— Dite.

— Quale è lo stato della vostra fortuna?

— Cioè?

— Quali sono le vostre risorse?

— Limitatissime.

— Come mai?

— Filippo riceveva una pensione da suo zio, e aveva inoltre alcune terre in Borgogna. Noi vivevamo assai largamente... e mio marito consumava tutte le sue risorse.

— Per modo che la sua morte vi lascia in qualche imbarazzo?

— Anzi, grandissimo.

— Ma Filippo non fece testamento?

— Lo fece.

— E lo avete voi?

— Lo teneva in casa insieme ad altre carte utili pei bambini.

— Il suo appartamento è ora in possesso di suo fratello.

— Appunto, signore. Come tutto il resto.

— Diavolo! — fece l'avvocato, astenendosi dal compiere il suo pensiero.

E dopo un breve silenzio, riprese:

— Ma non avete fatto alcun passo?

— Nessuno! Io aspettavo un avviso.

— Da chi?

— Dal fratello di Filippo.

— Ah!

— Egli deve aver trovato quei documenti e conoscere la situazione.

— Infatti! — fece De Varnes con un risolino sarcastico. — Ma...

— Ma?

— Ma il signor Francesco Valencourt, come molti, del resto, ama molto il denaro.

— Lo so...

— E i vostri documenti, se esistono, starebbero molto meglio in qualunque posto che nelle sue mani...

— Pur troppo!

— Lasciatemi pensare! Io studierò il caso vostro... ma non vi nascondo che è grave... molto grave.

Maddalena si alzò.

Le gambe le si piegavano sotto.

L'osservazione dell'avvocato l'aveva colpita al cuore.

Fino a quel momento, non aveva avuto mai precisamente l'idea che qualcuno potesse aver rubato le carte lasciate da suo marito.

Invece quel De Varnes l'aveva enunciata nettamente, e come la cosa più naturale del mondo.

— Quando debbo tornare? — balbettò Maddalena, agitata dai più sinistri presentimenti.

L'avvocato riflettè.

— Dopo domani! — rispose.

— A che ora?

— Alle dieci.

— Bene, signore.

— Vi aspetterò.

— Grazie.

XVIII.

*Mercato vergognoso.*

Mentre Maddalena se ne andava con la testa in fiamme, il cervello turbato, curva sotto il peso del suo dolore, l'avvocato De Varnes passeggiava nel suo gabinetto, con le mani dietro la schiena, meditabondo e malcontento.

Egli aveva odorato fine dal primo momento una di quelle cause che fanno chiasso, uno di quei processi a base di scandali che possono fare la fortuna di un avvocato.

Inoltre, quel processo gli dava anche il mezzo di prendersi una rivincita sopra Luisa Di Champbeyre.

Ma De Varnes aveva qualche altra preoccupazione?

Evidentemente sì.

Egli pensava che, invece di guadagnare da una parte, poteva guadagnare dall'altra, rimettendosi anche nelle buone grazie della sua antica fiamma che era divenuta la signora Valencourt, e che, erede del marchese Di Blangy, sarebbe divenuta una vera potenza terribile non tanto pel suo denaro, quanto per il suo spirito.

Perciò l'avvocato non esitò a prendere il suo partito.

Come tutti gli ambiziosi, egli si volse verso il sole nascente.

Quella defezione delittuosa, quel tradimento dei suoi doveri professionali i più sacri, era tanto meno scusabile, in quanto le lettere che Maddalena gli aveva consegnato stabilivano la sincerità delle dichiarazioni della sua disgraziata cliente.

L'avvocato se ne convinse leggendole.

La maggior parte di quelle lettere avevano un vero valore.

Esse provavano fino all'evidenza che Maddalena Stefani era la moglie di Filippo Valencourt, che i suoi bambini erano stati nettamente riconosciuti da lui.

De Varnes mise quelle lettere sotto chiave, dopo averle classificate in due categorie: quelle che voleva rendere e quelle che voleva conservare per farsene un'arma più tardi.

Il suo piano era già tracciato.

Poi chiuse il suo gabinetto, si fece chiamare una carrozza, e si fece condurre al palazzo della via San Guglielmo.

Suonavano le undici quando egli vi giunse.

Il cameriere, a cui De Varnes presentò la sua carta, tornò con questa risposta:

— Il signore è uscito... ma la signora lo riceverà.

De Varnes non si fece pregare.

Quella premura di Luisa a riceverlo sarebbe stata per lui una rivelazione, se già non avesse tutto indovinato.


*Il seguito in quarta pagina*

consiglieri; il resoconto della gestione fino al 30 giugno 1890, e il bilancio di previsione della gestione 1891-1892.

**Società di mutua assistenza fra gli impiegati** — S. M. il Re ha accettato la nomina di presidente onorario della Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residente in Roma.

Il ministro della R. Casa ne dava partecipazione al presidente della Società con la seguente lettera:

« Ho avuto l'onore di riferire a S. M. il Re il desiderio espresso dalla S. V. Ill.ma di vedere accolta dalla M. S. la nomina di presidente onorario della Società di mutua assistenza fra gl'impiegati delle pubbliche amministrazioni in questa città.

« Mi è ora gradito significarle che l'Augusto nostro Sovrano, il quale apprezza gl'intenti di codesto sodalizio diretti al bene morale e materiale della classe degl'impiegati per la quale S. M. professa stima e simpatia, si è compiaciuto di accettare tale nomina in attestazione della Sovrana Sua benevolenza verso la provvida Società da V. S. Ill.ma degnamente presieduta.

« Lieto di veder appagato il voto della S. V. manifestato, profitto della circostanza per rinnovarle, Ill.mo signor presidente, gli atti della mia distinta considerazione.

« Il ministro: *Visone.* »

**Polonica** — Il prof. Ettore Marcucci, che in questi giorni è morto in Firenze, noto traduttore delle poesie di Mickiewicz Kulcrycki e Lenartowicz, i maggiori poeti della moderna Polonia, ha lasciato diverse sue opere edite ed inedite alla Libreria Polacca del Dottor Wolynski (Biblioteca Casanatense).

Pare che gli eredi consentiranno che vi sia dato in deposito anche il numeroso carteggio che il Marcucci ebbe in cinquanta anni con i letterati polacchi, che in Francia ed in Italia passarono il triste esiglio.

**Per esattissime traduzioni** da ed in tutte le lingue, rivolgersi all' *Ufficio Internazionale di traduzioni*, via Bergamaschi, 58, p. p.

**I borsaiuoli.** — Certo Mancini Filippo di anni 17, fu ieri arrestato in piazza Esquilino perchè borseggiava dell'orologio d'argento un tal Costantino Cuccio.

— In via Capo le Case un giovinastro a nome Falcini Vincenzo fu arrestato quale autore del borseggio di un portamonete con L. 4,35 a danno di certa Colarullo Assunta.

— Per aver borseggiato di un portamonete di pelle nera contenente la somma di L. 13 a tal Lucantoni Giovanni fu ieri in via della Bufola tradotto in arresto Solli Cesare di anni 16 da Roma.

— Certo Marciani Carlo di anni 18 fu parimenti arrestato in via Venti Settembre perchè trovato possessore di una moneta d'oro che confessò di aver rubata ad una signora rimasta sconosciuta.

**Fra donne.** — Per futilissimi motivi certa Galli Barbara di anni 62 da Castel Gandolfo e certa Morini Francesca pure da Castelgandolfo vennero a litigio con una tal Proietti Concetta di anni 33 da Borgo Collefegato in via Principe Amedeo.

Le due prime assalirono la malcapitata Concetta e con pugni e morsi la ridussero in istato da far pietà.

**Apoplessia.** — Nella locanda in via dei Cimatori n. 19, fu trovato morto nel proprio letto il contadino Calvetta Pietrangelo di anni 39 da Civita d'Antino.

Si constatò trattarsi di un colpo apoplotico.

**Povero bimbo** — Il bambino di tre anni Frerotres Pietro, che abita con la famiglia in piazza del Popolo al mezzanino del palazzo Torlonia, salì ieri su di una sedia con una bottiglia fra le mani.

Accidentalmente la sedia si rovesciò, ed il poverino cadde con la bottiglia stretta in pugno.

I frantumi del vetro gli produssero molteplici ferite al polso ed alle mani.

In seguito alla grande emorragia il disgraziato bimbo versa in pericolo di vita all'ospedale di San Giacomo.

**E' morto** alla Consolazione Casetti Pietro, di anni 48, la guardia campestre che il giorno dello Statuto, per aver redarguito il contadino Pulcini Paolo, che si prendeva il barbaro gusto di spiegare le faci accese per il corso di Anguillara, fu da costui assalito e ferito di coltello.

**Bastonato.** — Ieri verso le 4 pom. fu accompagnato alla Consolazione il calzolaio Oreste Cerini con gravi ferite alla testa prodotte da colpi di bastone.

Narrò, che trovandosi sulla via della Magliana, un carrettiere, che conduceva un carro carico di fieno, senza motivo alcuno lo assalì conciandolo in tal modo con un grosso bastone.

I sanitari della Consolazione verificarono che il Cerini ha fratturato il parietale destro e sulla lui guarigione si pronunciarono con riserva.

**Il concorso straordinario** di gente che si affolla ogni giorno nel negozio Natali in via Nazionale 56, prova che realmente in quella liquidazione c'è da fare degli ottimi affari.

Pare peraltro che la liquidazione non durerà che pochi giorni ancora. Bisogna dunque affrettarsi, per non pentirsi poi.

**Disegni smarriti.** — Sono stati perduti due disegni in carta lucida dell'ing. Stigler di Milano. Pregasi riportarli allo studio Moleschott, via Volturno 58, contro mancia.

**Oggi e domani** alle ore 10 ant., avranno luogo la 2.a e 3.a vendita in via Nazionale 50. E' superfluo parlare più a lungo di queste vendite che come si è detto comprendono mobilia eccellentissima di una agiata famiglia torinese che parte da Roma, e solo vogliamo rilevare come ieri si facevano degli acquisti eccellenti con offerte di 50 centesimi sul prezzo d'asta. Si tratta quindi di vendite eccezionali delle quali il pubblico farà bene ad approfittare.

**Un piano da affittare** di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

## Piccola Cronaca di Roma

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

**Studio di Ragioneria.** — Via S. Elena N. 17 p. 2°. Impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali, ecc. Riordinamento di contabilità arretrate, Perizie, Lezioni.

**Il dott. Ulisse Ovidi**, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9,30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

**Vendita per fallimento.** — In via Poli N. 51 dal curatore fu depositata tutta la mobilia di casa ed un pianoforte a sécretaire. Prezzo fisso.

**Perle smarrite.** — Domenica scorsa, al Pincio, vennero smarrite nove file di piccole perle con fermaglio in oro. Avrà generosa mancia chi le riportasse in via Due Macelli 106 p. 3.

**Macchine Agricole e Industriali.** — Trebbiatrici, Locomobili, Ventilatori, Sgranatori da granturco, Pompe, Cigne, accessori d'ogni genere si trovano nei grandiosi e ben forniti magazzini della Ditta ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 139.

## TEATRI DI ROMA

***Nazionale*** — La prima rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia* è stata rimandata a domani sera.

Ne sono interpreti, come si sa, la signora Linda Brambilla, ed i signori Stagno, Cotogni, Nannetti e Pio Pusarelli (Don Bartolo).

***Quirino*** — *L'onore*, di Sudermann, dato iersera davanti ad un pubblico numerosissimo, ebbe sorti liete al primo e secondo atto: contrastate al terzo ed al quarto atto.

L'esecuzione è stata nel complesso buona: efficacissima da parte del Reinach.

Il lavoro è tale da essere discusso; e quindi ne parleremo domani.

Il dramma, incominciato alle 9 1/4, è finito a un'ora e mezzo circa dopo la mezzanotte, e ciò in gran parte per colpa degli intermezzi fra un atto e l'altro eccessivamente lunghi. Non ne abbiamo potuto intendere la ragione.

Questa sera *L'onore* si replica, e giovedì Francesco Pasta dà il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Il padrone delle ferriere*.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Quirino.** — *L'Onore* — Ore 9.

**Orti di Muzio Scevola.** — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.



# Ultime Notizie

E' giunto ieri mattina da Napoli l'on. ministro Ferraris.

### Il Senato di ieri

Esaurì la discussione del bilancio degli esteri ed iniziò quella del bilancio dell'Interno.

Approvò anche parecchie leggi minori, fra cui la spesa per l'inchiesta africana, che diede luogo a vivace discussione, ed a dichiarazioni esplicite sulla colonia, da parte del presidente del Consiglio.

### La Camera di ieri

Nella seduta del mattino la Camera udì lo svolgimento di alcune interpellanze ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici.

Seduta mossa, discussione vivace.

L'on. Nicotera, rispondendo al deputato Imbriani sulle condizioni del Municipio di Napoli, annunziò un nuovo progetto per mettere sotto il controllo del Governo l'opera del risanamento.

Nel pomeriggio la Camera, votato il bilancio della guerra, imprese la discussione del bilancio delle finanze che passò quieta e liscia.

Piccola discussione sollevarono gli stanziamenti per il catasto e quelli per le spese di coazione contro i debitori dell'imposta fondiaria.

Si approvarono i primi 121 capitoli.

La discussione si arenò al capitolo 122, relativo alla compra dei tabacchi.

Furono annunziate alcune domande di interpellanza.

### Convenzioni marittime.

La *Tribuna* ritiene che la questione della costruzione del materiale nuovo in paese sia per essere risoluta nel senso che l'on. Branca, tenero dell'industria nazionale quant'altri mai, sarebbe disposto a stabilire l'obbligo assoluto di *costruire* in paese, a condizione, essendo egli anche tenero per l'erario, che le Società di navigazione paghino le multe, fino a che il nuovo materiale non entra in servizio.

Vale a dire che le tenerezze dell'on. Branca si risolverebbero nell'obbligare le Società contraenti a pagare qualche milione di più per favorire la industria nazionale delle costruzioni navali e poi a pagare qualche milione di multa all'Erario pel ritardo nella provvista del materiale!

La trovata è così ingegnosa, che merita quasi di essere accoppiata a quella dell'on. Colombo, il quale, nelle sue tenerezze per l'Erario, ha sognato di attirare sul quaterno, che si vince quasi mai, i giuocatori di ambo e terno!

### Italia e Francia.

(S) **Londra**, 15. — Il *Morning Post* dice che le recenti dichiarazioni dell'on. marchese Di Rudinì al Senato indicano che il ministero attuale è stabile.

Il giornale osserva che non fu proferita alcuna parola offensiva per la Francia e opina che l'attitudine conciliante dell'on. marchese Di Rudinì può produrre un effetto rassicurante sulla stampa francese.

### L'Italia in Africa.

(N) **Massaua**, 15, ore 5,45 pom. — Invitato, lealmente vi trasmetto le seguenti dichiarazioni fattemi dagli on. Martini, Ferrari e Bianchi.

Nè la Commissione, nè i singoli Commissari avvisarono mai Ras Alula. Questi, interpellato da Mercatelli, espresse il desiderio di un convegno, confermandolo con una lettera, ricevuta giorni sono dal presidente della Commissione.

I detti Commissari smentiscono meravigliati la diceria che fossero offerti 1000 talleri o fosse fatta un'altra proposta qualunque per la cessione del Mareb.

Io soggiungo però che le mie notizie partirono da fonte attendibile, tanto che coincidevano colle informazioni ufficiali del governo.

La Commissione spedirà il suo rapporto al ministero.

*Borelli.*

### Le stazioni della capitale.

Ieri sera fu distribuita la relazione dell'on. Tittoni sul progetto di allacciamento delle stazioni di Roma.

Ne parleremo domani. E' probabile che il progetto sia discusso venerdì o sabato.

### Una festa a Capodimonte.

(N) **Napoli**, 15, ore 19.40. — La festa campestre, offerta da S. M. la Regina alle dame napoletane, nel bosco di Capodimonte, riuscì splendidamente.

La casina della Regina, in fondo al boschetto, restaurata, addobbata con gusto squisito ed eleganza somma, offriva uno spettacolo ammirevole.

Gli invitati erano circa trecento, fra cui oltre cento dame, rappresentanti quanto vi è di più eletto in questa città per nobiltà di lignaggio, per fortuna, eleganza, bellezza e gioventù.

Fra gli uomini si vedevano molte spiccate personalità.

Alle quattro e mezzo giunse l'augusta nostra Regina, splendida per maestosa avvenenza e giocondamente affabile, accolta con festosa unanime riverenza.

Era accompagnata dalla principessa di Sant'Elia.

Poco dopo incominciarono le danze che furono aperte da S. A. R. il principe di Napoli con la marchesa Jannace.

La festa si protrarrà fino ad oltre le otto di sera.

### L'Inghilterra e la triplice alleanza

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* giustifica la entrata dell'Italia nella triplice alleanza e dice che la Francia non può farlene un rimprovero, l'Italia essendo stata costretta ad entrare nella triplice alleanza allo scopo di tutelare i suoi interessi. La pace è stata mantenuta dalla triplice alleanza. L'Inghilterra, non cercando che la pace, desidera quindi il rinnovamento della triplice alleanza. La Francia può essere sicura che l'Inghilterra non cospirerà giammai contro di essa e che l'entrata dell'Inghilterra nei consigli della triplice alleanza è una nuova garanzia per la Francia che essa non sarà giammai attaccata. Ma l'Inghilterra deve difendersi essa pure. L'equilibrio del Mediterraneo le è indispensabile. L'Italia è una potenza mediterranea e un membro della triplice alleanza. Perciò l'Inghilterra s'interessa a lei, non affinchè essa attacchi, ma onde non sia attaccata e vinta dalla Francia. Ciò costituisce un serio contingente di protezione per l'Italia, e gli italiani verrebbero meno al sentimento del loro interesse qualora non annettessero importanza a tale protezione.

(Ne annettono moltissima e comprendono benissimo, senza tante polemiche, che colla triplice da una parte e l'accordo coll'Inghilterra dall'altra nella questione Mediterranea, si ha la più salda garanzia di pace e di sicurezza). *(N. d. D.)*

### Stato Maggiore generale

Con R. Decreto, in data di domenica, è stata concessa la medaglia Mauriziana per merito militare di due lustri al tenente generale in posizione ausiliaria Cerrotti cav. Filippo.

### Elezioni politiche.

**Il Collegio di Salerno** — Risultato definitivo delle 54 sezioni. — Elettori inscritti 12,154. Votanti 7587. — L'ing. Luigi Dini ebbe voti 4574 e l'avv. Terenzio Agnetti ne ebbe 2929

Eletto Dini.

### R. Navi armate.

Sono partiti l'*Archimede* da Massaua, il *Monzambano* e il *Dogali* da Ponza.

Sono giunte le RR. navi *Maria Pia*, *Etna* e *Tripoli* a Taranto; il *Montebello* a Ponza e la *Partenope* ad Alghero.

# INFORMAZIONI ESTERE

### Gli europei in China.

(S) **Pechino**, 15. — In seguito a pratiche fatte dal Corpo diplomatico, l'Imperatore della China firmò un Decreto col quale ordina di proteggere gli stranieri e le Missioni e di punire gli autori dei disordini del bacino del Yang-Tse.

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 15, 12 mer. — La situazione dello sciopero degli impiegati dei tramways a Lione è immutata.

— L'ex-Imperatrice Eugenia lascierà Parigi soltanto verso la fine della settimana.

— Il *Matin* assicura che una giovane di una trentina d'anni, che afferma di essere figlia naturale dell'Imperatrice, si presentò ripetutamente all'*Hôtel Continental* chiedendo di vedere l'Imperatrice, ma fu sempre rimandata.

(S) **Parigi**, 14 — Il generale Menabrea ha dato stasera all'Ambasciata italiana un gran pranzo in onore della principessa Letizia. Vi hanno pure assistito la principessa Matilde, il principe Luigi e tutto il personale dell'Ambasciata.

Poscia vi fu un ricevimento soltanto famigliare, causa il recente lutto. V'intervennero i ministri del Portogallo e di Baviera, i cui Sovrani hanno vincoli di parentela colla Casa reale d'Italia.

(S) **Parigi**, 15 — *Senato* — Si riprende la discussione del progetto di legge che riduce il dazio sui cereali.

Si mantiene, con 204 voti contro 25, l'articolo che stabilisce l'immediata attuazione della legge.

Quindi il progetto di legge dovrà tornare per la terza volta alla Camera, la quale aveva deliberato che la legge andasse in vigore soltanto il 1° agosto prossimo.

(S) **Parigi**, 15 — *Camera dei deputati* — Si approva con 373 voti contro 144, un dazio unico di cinque franchi sul frumento, sulla spelta e sul miscuglio di frumento e segala.

Si approva un dazio di 8 franchi sul frumento in grani schiacciati o in farina, di 3 sull'avena in grani, di 5 sulla farina di avena, di 3 sull'orzo e la segala in grani e di 5 sulle loro farine.

Si vota un dazio di 3 franchi sul granturco in grani e si approva un emendamento per l'ammissione temporanea del granturco estero destinato alla fabbricazione dell'alcool puro a 90 gradi e più per l'esportazione.

Si votano poscia un dazio di 5 franchi sulla farina di granturco; di 2,50 sul grano saraceno; di 4 sulla farina di grano saraceno e di 5 sull'orzo preparato per fare la birra.

Si respinge poscia con 241 voti contro 216 un dazio di 6 fr. al quintale sul pane, chiesto dal governo e dalla Commissione.

(S) **Parigi**, 15 — Il tribunale ha rinviato al 17 corr. la sentenza nel processo contro Turpin, Tripone ed altri per l'affare della melinite.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, 5.40 pom. — La Camera dei Signori approvò la legge sugli *Sperrgelder*.

Durante la discussione, il professore di diritto canonico all'Università di Berlino, Hinschius, protestò contro la continua accondiscendenza dello Stato verso la Curia romana.

Questa accondiscendenza è inutile — disse l'oratore — perchè una pace vera col Vaticano è impossibile.

Il ministro della pubblica istruzione rispose che finchè egli sarà al potere, la scuola resterà indipendente dalla Chiesa.

— Ieri una vecchia scagliò delle pietre contro il Granduca ereditario di Oldenburgo, mentre passava in carrozza, ferendolo leggermente.

Dicesi che la vecchia sia affetta da furore religioso. Sta però il fatto che il Granduca gode, per diverse ragioni, pochissime simpatie.

(S) **Potsdam**, 15. — Stamane, anniversario della morte dell'Imperatore Federico III, è stato celebrato un servizio funebre, alla presenza della Famiglia imperiale, nella camera ove morì.

I Sovrani ed i Principi si recarono poscia a deporre una corona sulla tomba dell'Imperatore Federico.

(S) **Berlino**, 15. — *Camera dei Signori.* — Si discute in seconda lettura il progetto di legge concernente le somme trattenute sugli stipendi del clero durante il periodo del *Kulturkampf* (*Sperrgelder*).

L'arcivescovo mons. Kopp, relatore, raccomanda l'approvazione del progetto.

Il prof. Hinschius lo combatte, esprime la convinzione che lo Stato sarà presto nuovamente obbligato a lottare colla Sede Apostolica.

Il ministro dei culti, conte di Zedlitz-Trutzchler domanda l'approvazione del progetto di legge che è destinato a coronare la pace religiosa e a chiudere la discussione che minaccia tale pace.

Il progetto è quindi approvato nella forma accettata dalla Camera dei Deputati.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15 — Ieri vi furono dei disordini a Eastbourne, provocati dall'Esercito della Salute, a cui la polizia proibì di fare una processione con musica.

I salutisti vollero farla ugualmente e la polizia prese i nomi dei musicanti per procedere giudiziariamente contro di essi.

I disordini si rinnovarono iersera. La folla impedì la processione dell'Esercito della Salute.

## SVIZZERA

(S) **Berna**, 15. — Il Consiglio Federale si è pronunciato per l'amnistia sui fatti del Cantone Ticino.

## RUSSIA

(N) **Londra**, 15, 2 pom. — Notizie degne di fede da Pietroburgo dimostrerebbero che l'intolleranza nell'impero russo non è ristretta ai soli ebrei.

Il generale Kuropatkin, governatore generale e comandante in capo del territorio transcaspiano, avrebbe firmato un ordine segreto, che espelle quasi tutti gli ingegneri polacchi, che costruirono la ferrovia dell'Asia Centrale ed erano dipoi rimasti in pianta nel personale d'esercizio.

In virtù di quest'ordine i polacchi non formeranno più che il 3 per cento del personale tecnico di quella ferrovia, mentre prima ne formavano la grande maggioranza.

Lo stesso ordine dispone per la espulsione graduale dai lavori della ferrovia di tutti gli impiegati od operai persiani, armeni russi, bokkariani, tedeschi e di tutti gli stranieri in generale, all'infuori dei francesi.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Secondo una notizia da Batum, due battelli russi con 9 soldati a bordo, ebbero una collisione con un battello contenente indigeni, i quali fecero fuoco uccidendo sei soldati e ferendone tre.

Una cannoniera ricevette ordine d'inseguire i briganti.

(N) **Berlino**, 15, 8,25 pom. — Da Pietroburgo si segnala come probabile l'espulsione da Libau di 13,000 ebrei.

— Una nave, contenente 500 deportati in Siberia, affondò nel Volga presso Nijin Novgorod. Quasi tutti perirono.

## ORIENTE

(N) **Vienna**, 15, 2,10 pom. — La Porta ha informato il governo montenegrino di avere licenziato o traslocato tutti i funzionari turchi, la cui negligenza cagionò le recenti invasioni del territorio montenegrino per parte degli arnauti.

Ciò è stato fatto in deferenza alle lagnanze del principe Nikita, e questi ha scritto a Costantinopoli per ringraziare il Sultano.

— Secondo notizie da Costantinopoli 50 briganti sarebbero stati liberati dalle prigioni turche e mandati ad Adrianopoli acciocchè possano contribuire, unendosi alla polizia, a scoprire gli autori del recente assalto di un treno.

## STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 15, 2.20 pom. — Ha destato qui molta impressione un articolo dello *Svjet*, noto organo della Società panslavista di Pietroburgo, di cui è presidente il generale Ignatieff, in cui si incitano apertamente i serbi ad invadere e ad occupare la Vecchia Serbia.

L'articolo ha una importanza tanto maggiore, inquantochè della suddetta Società fanno parte diversi consiglieri intimi dello Czar, fra i quali il signor Pobiedonostzeff.

— Si ha da Sofia che il governo serbo ha accettato le condizioni del governo bulgaro, relativamente alla nomina di un addetto militare serbo a Sofia. E' convenuto che l'addetto si presenterà in uniforme al principe Ferdinando, considerato come il capo dell'esercito e che la Bulgaria, a titolo di reciprocità, manderà pure un addetto militare a Belgrado.

(N) **Vienna**, 15, 2.40 pom. — Il principe di Montenegro ha nominato console generale a Parigi il noto giornalista russofilo, signor Melon.

Questi sarà principalmente incaricato di formare una Società francese per la costruzione di una piccola rete di ferrovie a sezione ridotta, allo scopo di porre Cettigne in comunicazione colla costa marittima ad Antivari.

Per far ciò occorrerà un capitale di 10 milioni di lire; ma siccome il governo montenegrino vuole che le linee siano costruite senza garanzia dello Stato, il progetto farà probabilmente fiasco, ammenochè il governo russo non dia ad esso il suo segreto appoggio finanziario.

(S) **Sofia**, 15. — I membri bulgari della Commissione turco-bulgara per l'affare del villaggio del Rhodope che sarebbe stato distrutto dai bulgari, sono ritornati.

La Commissione dichiarò che i bulgari non avevano varcato la frontiera rumeliota.

## AFRICA

(S) **Parigi**, 15. — Si segnala da Ghadames lo avvicinarsi di numerosi accampamenti di Tuareg, costretti a fuggire dal Sahara centrale, ove le cavallette devastarono i pascoli.

Questi Tuareg sarebbero disposti ad intraprendere una campagna di cui si ignora la destinazione.

Furono prese tutte le precauzioni necessarie qualora tentassero un colpo di mano sulla Tunisia.

(N) **Berlino**, 15, 8 pom. — La seconda spedizione tedesca per l'interno di Kamerun, di cui fu annunziato falsamente l'eccidio, moverà tra breve dalla costa. Si dice che si comporrà di 300 bianchi e 1000 negri; il numero dei bianchi sembra però esagerato.

Troverà certamente ostacoli gravissimi, perchè le tribù dell'interno sono molto numerose ed armata di fucili.

## AMERICA.

(N) **New-York**, 15, 8,10 ant. — Un dispaccio dal Chilì constata che il Congresso di Santiago concesse al presidente Balmaceda poteri straordinari allo scopo di terminare la guerra.

Le elezioni per il successore di Balmaceda cominceranno in luglio. E' probabile che venga eletto Claudio Vicuna.

### Notizie varie.

(S) **Londra**, 15. — Il piroscafo *City of Richmond*, proveniente da New-York, è giunto ieri a Queenstown con un carico di cotone che bruciava dall'8 corrente.

Il piroscafo *Servia* scortava il *City of Richmond*.

(N) **Londra**, 15, 2 pom. — Si ha da Simla che i dottori Bake e Buckwaster sono riusciti a coltivare, nel siero, il bacillo della lebbra.

Essi furono assistiti, nelle loro ricerche, dal chirurgo maggiore Thomson.

(N) **Londra**, 15, 2 pom. — Una lettera del capitano Trovier datata da Londra, dà dei particolari interessanti sulla costruzione, per parte di una Compagnia francese, della linea ferroviaria da Loanda ad Arabica. La linea attraversa dei paesi ricchissimi. Attualmente sono aperti 180 chilometri e 100 altri sono in costruzione.

L'intenzione della Compagnia è di continuare dapprima la linea da Ambaca fino a Mallenge (150 chilometri) poi di continuarla da Mallenge a Kassenge (200 chilometri).

### Movimento della Navigazione.

(S) **Suez**, 14. — Proveniente da Aden e Bombay, entrò iermattina in Canale il *R. Rubattino*, della N. G. I. diretto a Genova.

(S) **Montevideo**, 14. — Giunse iermattina il *Vincenzo Florio*, della N. G. I., proveniente da Rio-Janeiro e Genova.

(S) **Porto Said**, 15. — Proseguì ieri per Messina, Napoli e Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Bombay.

(S) **Singapore**, 15. — Proveniente da Hong-Kong, ha proseguito oggi per Bombay il *Bisagno* della N. G. I.

# *Borse e Mercati.*

Roma, 15 giugno 1891.

La Borsa odierna esordita abbastanza ferma per i valori chiuse più debole in seguito a realizzi. La Rendita sempre fermissima fu negoziata da 94,77 a 94,75 per fine corrente e 94,55 circa contanti.

Le Fondiarie S. Spirito furono pagate 495,50 — Banca Nazionale 493 nominali.

Le Azioni Banca Generale tenute in principio da 342 a 341 chiusero 339,50.

Le Immobiliari esordite 224 cessero gradatamente a 217,50 prezzo di chiusura.

Il Risanamento fu pagato per fine corrente 158.

Pochissimo in Azioni Acqua Marcia a 1093 restando offerte, e quasi nominale il Gas a 786.

Tutto il resto senza affari.

Cambi deboli: Francia 100,92 1/2 — Londra 25,30.

**Piccola Borsa.** — *Ore 6.30.* — Affari molto limitati. Rendita sempre ferma; valori continuano deboli.

Rendita 94,82 dopo 94,87 — Generali 338 dopo 339,50 — Immobiliari 213 — Acque 1090 — Gas 783 — Risanamento 158.

BORSE ITALIANE — 15 giugno 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

| VALO | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 70 | 94 47 | 94 50 | 94 72 |
| Id. fine | — — | 94 67 | 94 72 | — — |
| Az. Banca Nazion. | 1440 — | — — | 1440 — | — — |
| » Mobiliare | 437 — | — — | 436 — | 437 — |
| » B. Generale | 341 — | 339 — | — — | — — |
| » ferr. Mediterranee | 523 — | 622 — | 522 — | — — |
| » » Meridionali | 695 — | 692 — | 693 — | 694 — |
| » B. di Torino | — — | — — | 344 50 | — — |
| » Subalpine | — — | — — | — — | — — |
| » Cred. Torinese | — — | — — | — — | — — |
| » Id. Meridionale | — — | — — | — — | — — |
| » Banco Sconto | — — | — — | 10 — | — — |
| » Soc. Immobiliare | — — | — — | — — | 220 — |
| » Tiberina | — — | — — | 22 — | — — |
| » Fondiaria ital. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenzioni | — — | 61 — | 70 — | — — |
| » Navigaz. Gen. | 315 — | 318 — | — — | — — |
| » Società Veneta | — — | 69 — | — — | — — |
| » Raffineria zucch. | 457 — | 256 — | — — | — — |
| Obbl. ferrovie 3 0/0 | — — | 290 — | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 304 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 0/0 | — — | 477 — | — — | — — |
| » » » 4 1/2 | — — | 492 — | — — | — — |
| » » San Paolo | — — | — — | 494 — | — — |
| Francia vista | 101 — | 100 92 | 101 — | 100 95 |
| Berlino Id. | — — | 121 95 | — — | — — |
| Londra a 3 m. | 25 57 | 25 29 | 25 32 | 25 30 |

| Parigi, 15, ore 3,18 pom. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | — — | 96 — | — — |
| » » 3 0/0 perpetua | 95 82 | 95 85 | — — |
| » » 4 1/2 0/0 | 105 30 | 105 40 | — — |
| » Italiana 5 0/0 | 93 80 | 93 90 | — — |
| » turca | 18 72 | 18 82 | — — |
| » spagnuola | 74 5/16 | 74 11/16 | — — |
| » ungherese | — — | 92 15/16 | — — |
| Obbligazioni Lombarde | — — | 353 — | — — |
| Egiziano 6 per 0/0 | 487 1/2 | 487 13/16 | — — |
| Banca di Parigi | 810 — | 812 — | — — |
| Id. di Sconto | 466 — | 460 — | — — |
| Id. Ottomana | — — | 597 1/2 | — — |
| Credito fondiario | — — | 1275 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 2772 — | — — |
| Azioni Panama | 37 1/2 | 37 1/2 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 7276 — | — — |
| Ferr. Meridionali ital. | — — | 685 — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 5/8 | — — |
| Cambio su Londra | — — | 25 27 1/2 | — — |

(N) **Parigi**, 15, 8 pom. — (fonte italiana). — 95,82 — 95/25 — 60/50 — 94.05 — 98,92 — 50/25 — 685 — 18.82 — 15/5 — 597 — 74,65 — 81/25 — 583 — 20/5 — 48,96 — 27,75 — 12,75 — 812 — 465 — 892.

(N) **Parigi**, 15, 6 pom. (fonte francese) — Mercato fermo ma senza grande animazione, sebbene la risposta ai premi per la quindicina si sia effettuata ad un livello favorevolissimo ai compratori.

Le azioni del Canale di Suez sono specialmente ricercate.

Vi sono probabilità che domani per i riporti, il denaro sia ad un buon mercato eccessivo.

Le piazze estere hanno un contegno migliore.

| Vienna, 15 ferma | 13 | 15 | Londra, 15 chiusura | 15 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliare | 300 — | 299 62 | Nuovi Cons. | 95 5/16 | 95 7/16 |
| R. aust. (oro) | 111 10 | 110 90 | Italiana | 92 3/4 | 92 3/4 |
| Id. (carta) | 92 60 | 92 57 | Turca | 18 5/8 | 18 9/16 |
| Nap. d'oro | 9 29 | 9 31 | Egiziano | 96 1/2 | 96 1/2 |
| C. Londra | 117 40 | 117 55 | Argento | 44 5/8 | 44 5/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. ______ — Ritirate st. ______

| Berlino, 15 ferma | 13 | 15 | Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|---|---|---|
| Italiana c. | 92 — | 92 10 | Italia | 6 per 0/0 |
| fine mese | 92 — | 91 90 | Francia | 3 per 0/0 |
| Mediterranee | 100 80 | 101 — | Inghilterra | 4 per 0/0 |
| Rublo | 240 45 | 240 60 | Germania | 4 per 0/0 |
| Camb. a 3 m. | 20 26 1/2 | 20 26 1/2 | Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale.

**Liverpool**, 15 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 8000 |
| Importazioni del giorno . . . . . . » » | 3000 |
| TENDENZA: ferma | |

**Havre**, 15 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura

| | |
|---|---|
| **Caffè**, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. | 3000 |
| TENDENZA: riservata Prezzo per f. aprile L. 100,50 | |

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . . . . Balle N. | 1000 |
| TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 53,62 | |

**Anversa**, 15 giugno, 4,50 (urg.)

| | |
|---|---|
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . . . . . L. | 65 25 |
| TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . » | 66 — |

**Parigi**, 15 giugno, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 58 | 80 | 59 | 80 | sostenuta |
| Avene | 19 | 25 | 19 | 25 | sostenuta |
| Olio di colza | 71 | — | 71 | 50 | ferma |
| Spiriti | 41 | 50 | 41 | 75 | ferma |
| Zuccaro raffinato | 105 | — | 105 | — | |

### Mercato bestiame alla Villette.

**Parigi**, 15 giugno, ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | 2000 | 1897 | 1 78 | 1 50 |
| Montoni | 12070 | 11000 | 2 15 | 1 40 |
| Porci | 3393 | 3210 | 1 50 | 1 30 |


PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani [illegible] Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. [illegible]

Una volta in possesso del palazzo De Blangy e dell'appartamento di suo fratello, Francesco Valencourt aveva fatto man bassa su tutto quanto avrebbe potuto giustificare le pretese di Maddalena Stefani e dei suoi figliuoli.

Era chiaro.

Dopo aver traversato due saloni, De Varnes fu introdotto in un salottino dove tutto era rigido e angoloso come il padrone di casa.

E l'avvocato terminava la sua rapida ispezione, quando vide sollevarsi una portiera di velluto verde, e apparire una signora vestita a lutto.

Era Luisa.

La signora si fece innanzi colle mani tese, dicendo all'avvocato:

— Voi qui? Che bella sorpresa!

— Davvero? — fece De Varnes con un tantino di malizia.

— Perchè no?

— Non mi serbate rancore?

— Di che?

— Di avere osato di alzare gli occhi sopra di voi?

— Forse che una donna può offendersi di una cosa simile?

— Grazie delle vostre buone parole. Solamente debbo confessare che io non era venuto per vedere voi.

— Volevate mio marito?

— Appunto.

— E il motivo?

— Per affari.

— Oh!

— E' l'avvocato, non l'amico, che vedete dinanzi a voi.

E' stato ripetuto fino alla sazietà che la parola è stata data all'uomo per nascondere il suo pensiero.

I Valencourt attendevano da un momento all'altro la visita di un uomo di legge incaricato di sostenere le pretese della vedova di Filippo.

Nondimeno Luisa finse la maggiore sorpresa.

— E si tratta di affari gravi? domandò ingenuamente.

— Piuttosto.

— Me ne duole! Avrei preferito che foste venuto qui come un antico amico.

— L'amico non fu fortunato con voi... e temo che l'avvocato non avrà sorte migliore.

— Perchè questa allusione?

— Per provarvi che ci sono circostanze che non ho potuto dimenticare, e dei rimpianti che sono sempre vivaci.

Queste parole furono dette con una sorta d'emozione assai sorprendente in uno scettico come il signor De Varnes.

Ma egli sapeva maneggiare la parola e raggiungere gli effetti che voleva.

— Perchè richiamare il passato? rispose Luisa con vivacità. Esso è già molto lontano, e voi avete troppo spirito per non esservi da un pezzo consolato della inutilità di un capriccio.

— Vi assicuro che non era un capriccio, e che voi vi ingannate.

— Come?

— Io non mi sono consolato. Tutt'al più ho cercato di stordirmi col lavoro, lo studio, il giuoco, le pazzie d'ogni genere.

— Non facciamo ciarle indegne di me e di voi! fece Luisa con dolcezza. Veniamo invece alla vostra visita.

— Come volete.

— Perchè voi siate venuto in persona, dovete avere un motivo.

— Gravissimo.

— Posso conoscerlo?

— Certamente.

— Quale è?

— Provarvi la mia devozione.

— Dunque neanche voi non mi serbate rancore?

De Varnes afferrò una mano di Luisa.

E con arte consumata disse:

— Io non ho che affetto per voi, e non desidero altro che di provarvelo.

In questa frase c'era tutta una dichiarazione.

La signora Valencourt si morse le labbra, esitò un secondo, e disse finamente:

— Io vi ascolto. Ma poichè si tratta di affari...

— E serii!

— Supponete, vi prego, che mio marito sia qui presente.

L'avvocato si appoggiò alla poltrona, e guardò Luisa alcuni secondi.

— Ci sono alcuni — disse — i quali vanno dicendo che io sono poco fedele alle amicizie, che sono scettico, anche cattivo.

— Dicono così? fece sorridendo Luisa.

— Appunto! E si ingannano.

— Non ne dubito.

— Se io fossi quale mi dipingono, avrei in mano una eccellente occasione per turbare la prosperità vostra, e quella del mio fortunato rivale.

Luisa fece un movimento di testa che significava:

— Non capisco dove vogliate mirare.

Invece lo sapeva perfettamente.

E ad alta voce rispose:

— Volete dunque parlare di denaro?

— Forse.

— In fatto di prosperità non conosco che quella dell'oro.

— La fortuna vi sorride.

— E' vero! Ma siamo stati privati di parenti ai quali la riconoscenza e la voce del sangue ci facevano un dovere di essere affezionati. Il dolore è entrato nella casa.

Il signor De Varnes sorrise discretamente.

— Mi aspettavo questa risposta, e questi sentimenti vi onorano. Ma il marchese Di Blangy era un originale, e si poteva temere che gli venisse in mente qualche idea capricciosa, per esempio di favorire uno dei suoi nipoti a detrimento di un altro.

— Oh!

— Il signor De Blangy non dissimulava ai suoi famigliari certe preferenze che aveva.

— Per chi?

— Per uno dei suoi nipoti.

— Ma quale?

— Colui che è morto.

— Filippo?

— Precisamente.

— Mio Dio! fece Luisa. Noi non sappiamo che queste preferenze si siano manifestate, ed è inutile dirvi che se il marchese le avesse espresse, non avremmo mancato di rispettarle.

L'avvocato fece un gesto ironico.

— Ma sapete — disse — che voi siete più bella che mai!

— Torniamo a ragionare d'affari.

— Vi interessano, dunque?

— Per ora, assai poco.

— Aspettate... perchè il meglio viene ora.

— Aspetto.

— Non vi nasconderò che molti si sono mostrati meravigliati dell'assenza di ogni testamento.

*(Continua)*



# PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

*a N. 24,500 Obbligazioni*

DELLA

## SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DELLA SICILIA

**da L. 500 in oro ciascuna, fruttifere del 4 0/0 ad anno, nette di qualunque tassa, rimborsabili entro il 1. gennaio 1967.**

La Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia, in base alla Convenzione stipulata il 21 giugno 1883 col Governo italiano e alla legge del 20 luglio 1888, per la linea ferroviaria da essa costruita da Licata a Terranova, ha vincolato in conformità del Certificato del 18 aprile 1891, N. 3074 della Cassa dei Depositi e Prestiti, l'annualità di L. 592,218 dovutale dal Governo italiano fino al 31 dicembre 1966, con facoltà di emettere delle Obbligazioni in base di questa annualità, secondo le disposizioni dell'art. 171 del Codice di Commercio Italiano.

L'Assemblea generale del 29 novembre 1890 della Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad emettere queste Obbligazioni; l'ammontare delle Obbligazioni da emettere, in base della suddetta annualità, è stato fissato in L. 12,250,000 con Decreto del 22 aprile 1891 del Tribunale Civile di Roma, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale delle Società per azioni* del 30 aprile 1891.

La suddetta annualità, ai sensi dell'articolo 171 del Codice di Commercio Italiano, serve di garanzia al prestito, oggetto della presente emissione, poichè questa annualità viene versata alla Cassa dei Depositi e Prestiti direttamente dal Governo italiano, mentre che alla Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia l'importo annuale di L. 592,218 necessario al servizio delle Obbligazioni non viene sborsato dalla detta Cassa che contro presentazione dei cuponi estinti e delle Obbligazioni rimborsate, come pure dietro pagamento delle tasse relative.

Le Obbligazioni, ciascuna di 500 lire in oro, sono al portatore e sono redatte in italiano ed in tedesco, con numeri progressivi dal N. 1 al N. 14,700, per metà del prestito in titoli di Una Obbligazione ognuno (N. 1 a 12,250), e per l'altra metà in titoli di Cinque Obbligazioni ognuno (N. 12,251 a 14,700).

Le Obbligazioni fruttano il 4 0/0 l'anno pagabile semestralmente al 2 gennaio e al 1° luglio; e dall'anno 1896 mediante estrazioni annuali fino al 1° gennaio 1967 queste Obbligazioni sono rimborsate alla pari secondo il piano di ammortamento ad esse annesso.

I cuponi d'interesse e le Obbligazioni estratte sono pagati al netto da ogni tassa italiana presente e futura, e di tali pagamenti si incarica la Società Ferroviaria, a scelta del possessore:

in **Italia** presso gli Istituti che saranno designati ad ogni scadenza, in Lire oro;

a **Berlino** presso la Berliner Handels-Gesellschaft;
» » » » Bank für Handel & Industrie;
» » » » Deutsche Bank;
» **Francoforte s/M** presso la Casa Bancaria Erlanger & fils;
» » » » » Succursale della Bank für Handel und Industrie;
» » » » » Deutsche Bank;
in Marchi al corso di M. 80,80 per 100 lire.

In base al suesposto prospetto vengono colla presente poste in sottoscrizione N. 24,500 Obbligazioni 4 0/0 in oro della Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia, godimento dal 1° Luglio p. v., nette di qualunque imposta presente e futura, per l'importo di Lire nominali **12 250,000**.

In Italia la sottoscrizione sarà aperta il giorno **16 corrente Giugno**, al prezzo di L. 415,25 in oro, oppure in biglietti al cambio di 101 per ogni Obbligazione di L. 500 oro nominali, pagabili come segue:

**1 a rata L. 25.00 oro (oppure al cambio c. s.) all'atto della sottoscrizione;**
**2 a » » 390,25 oro (oppure al cambio c. s.) dal giorno del riparto (1° luglio p. v.) a tutto il 10 stesso mese, con più l'interesse alla ragione del 4 0/0 dal suddetto giorno di riparto fino a quello del versamento.**

**L. 415,25 Oro**

Le sottoscrizioni saranno accettate dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

In **Roma, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino**, presso le Sedi della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Nel caso di ritardato pagamento sarà liquidato l'interesse del 6 0/0 l'anno sulla rata in ritardo.

Le obbligazioni sottoscritte in Italia sulle quali non fosse stato compiuto il versamento entro il mese di Luglio p. v. saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute del primo versamento che verranno concambiate, all'atto del versamento a saldo, e cioè a partire dal 1° luglio p. v., colle Obbligazioni definitive.

Fino a capienza, saranno irriducibili le sottoscrizioni di un'Obbligazione, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

Il versamento a saldo dovrà essere fatto nella stessa Cassa dove avvenne la sottoscrizione, salvo speciali concerti colla Direzione Generale della Banca Nazionale.

All'estero le sottoscrizioni avranno luogo nello stesso giorno 16 giugno corr.

a **Berlino**, *presso la* Berliner Handels-Gesellschaft;
» » » » Bank für Handel und Industrie;
» » » » Deutsche Bank;
» **Darmstadt**, *presso la* Bank für Handel und Industrie;
» **Francoforte s/M.**, *presso la* Casa von Erlanger & Söhne;
» » » » Filiale der Bank für Handel und Industrie.
» » » » Frankfurter Filiale der Deutschen Bank, alle condizioni dagli assuntori esteri pubblicate.

Roma, 11 giugno 1891.

# Avvisi Economici

**Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0**

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

## 1. CATEGORIA

25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 610

**DA VENDERSI** 377 sedie di ferro e 94 tavoli parimenti di ferro verniciati a canna d'India. Per vederli dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 956

**BAGHER DI LUSSO** Fabbrica Marinelli, sale patent, cappotta da levarsi, meccanica, stanghe e timone. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 3 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 112

**LIRE 10,000 A 15,000** prontamente disponibili per negozianti che desiderano disfarsi di saldi merci di qualsiasi genere. Trattansi anche piccoli lotti. Gaspare Testa, Argentina 40. 125

**DENARO PER TUTTI** contro deposito o vendita Cartelle di Prestiti a premio Municipali. Cuponi Rendita 5 0/0 intestata, e Boni e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, merci. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44. Roma.

**TRATTORIA** già dell'Aquila Romana, Piazza Poli 45, 46, 47 con grandi sale completamente arredate, cucina fornita, s'affitta subito. Appartamenti e locali d'affittarsi. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 139

**AFFITTANSI** due terreni per orto, ettari sei ciascuno, Sant'Onofrio in campagna, presso futura stazione ferroviaria, ampie abitazioni, acqua, stalle, magazzino, molino da olio. Dirigersi Corso 462, interno 7.

**CARMIGNANI A.** libraio, Via Torre Argentina 72. Sabato 20 giugno alle ore sei e mezza pomeridiane, si eseguirà la vendita di una scelta raccolta di opere di medicina e chirurgia moderna, italiane e francesi dei più illustri scrittori contemporanei appartenuta a distinto Dottore Romano defunto. 142

**MUTUI IPOTECARI** per trattazioni con istituti di Credito fondiario; con privati, (disponibili ora L. 25,000); permute di case con beni rustici; costituzioni d'enfiteusi, scrivere studio legale, Roma, Via Palermo 61 interno 7. 145

**ORTO IN AFFITTO** Si cerca un'orto nelle adiacenze delle Porte Pia, Salaria, Pinciana e S. Lorenzo. Dirigere le offerte allo studio Notarile Colizzi, Via Mercede 18. 144

**STIGLI DA VENDERSI** di una cessata drogheria, banchi, bilance, misure, barattoli, scatole ecc. Rivolgersi in Via Coronari 65 da Carlo Quintili. 147

### D'AFFITTARSI.

**APPARTAMENTO RICCAMENTE** mobiliato. Si compone 14 camere e cucina, grandiosi saloni montati recentemente con mobili artistici, stupenda sala da pranzo ecc. Esposizione mezzogiorno. Adattatissimo per un diplomatico. Situato presso piazza Montecitorio. Volendo si cede vuoto rilevando i mobili. Occorrendo scuderia e rimessa. Per visitarlo, dirigersi E. Gelosi e C., Frattina 114. 121

**VIA SERVITI 26** piano secondo, sette vani, passetto, cucina, acqua Marcia, bucataio, terrazza comuni, lire 90. Chiavi 3. piano. Trattative Bocca della Verità 121 ultimo piano. 133

**VIA FARINI 52** Belli appartamenti cinque a sette camere e cucina, primo e quarto piano, forniti di tutto, esposti a mezzogiorno, rimessi a nuovo, prezzi modicissimi. 141

**OTTIMO AFFARE** Nove camere e cucina, alcune grandissime esposte a mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas, portiere. Via Laurina N. 11 presso il Corso. Lire 100. 144

**…PPARTAMENTI** con acqua di Trevi, vasche da lavare, bucataio e cantine. Via del …taggio N. 1 D. Le chiavi dal portiere. 131

**LOCALI TERRENI** ampi e luminosi con acqua, gas ecc. Via delle Tre Pile 5, (piazza Araceli, Campidoglio). Rivolgersi al portiere Tre Pile 7. 133

**PIAZZA S. SILVESTRO 81** p. p. sei camere, conduttura gas e sottostante mezzanino, cinque stanze e cucina tutto rimesso a nuovo, con ingresso libero, via S. Silvestro, 85. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere, 81. 127

**QUARTIERI VUOTI** al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis. 9 vani e cucina per Lire 120, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gaz, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi ivi dai portieri. 956

**VIA S. ANDREA DELLE FRATTE** N. 7 p. 3. composto di 5 cinque camere, ingresso e cucina e con terrazza al disopra del 4. piano. Per trattative dirigersi in Via Mario de' Fiori N. 53 p. 3. dal sig. Filippo Leti. 975

**STUDIO PER PITTORE** con abitazione e giardino annesso. Via Sistina N. 100 p. 1. 124

**VIA CAVOUR** N. 357 quinto piano, 8 vani, cucina. Al N. 341 terzo piano due appartamenti, 7 vani e cucina, e 3 vani e cucina. Tutti con scala di marmo, acqua, cessi inglesi, gas, portiere. Inoltre locali terreni per magazzini e rimesse. Pigioni discrete. Trattative Via Montecatini 5 alle 9 ant. e 8 pom. 132

**LOCALI D'OCCASIONE** presso Piazza Sciarra, in via Montecatini 6, già occupati dalla Fabbrica Cappelli Viganò. Vari ambienti, copertura cristalli, acqua, cessi, da dividersi e ridursi. Altro ingresso Piazza Burrò. 122

**VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78** due rez de chaussée di 6 camere e cucina ognuno da potersi unire volendo: vasto magazzino per deposito o grottino: affittansi col primo luglio prossimo. 118

**APPARTAMENTO** di 16 vani senza mobili primo piano con campanelli elettrici, grande terrazza al livello dell'appartamento. Via Nazionale N. 60. Volendo si divide.

**PIAZZA RONDANINI** 33 primo piano grande appartamento esposto a mezzogiorno. Volendo scuderia e rimessa ed altri appartamenti più piccoli. 129

**VIA FLAMINIA** 44. A prezzo discretissimo grandiosi locali coperti, acqua, giardino, dove esisteva antico laboratorio Martini, utilissimi per laboratorio o deposito vetture. Dirigersi portiere al N. 46.

**OCCASIONE FAVOREVOLE** Al 1. piano di Via Vittoria N. 54, dieci camere e cucina, grande salone, tre ingressi, per abitazione, ufficio o banco. Per trattative nel luogo stesso. 108

**MEZZANINO** di due camere cucina e passetto, posizione centralissima a Via degli Astalli N. 3. Lire 35 mensili, portiere, gaz. Le chiavi al portiere trattative al secondo piano. 150

**APPARTAMENTO** 6 eleganti camere, camerino, passetto e cucina con finestre da Piazza Sforza Cesarini, dicontro al Corso Vittorio Emanuele. Ingresso da Via Banchi Vecchi N. 123. 137

**VIA FIRENZE N. 8** (di fronte al Teatro Costanzi) Otto camere e cucina al 2. piano sopra il mezzanino; oppure cinque camere e cucina al 3. piano. Detti appartamenti sono rimessi a nuovo con acqua Marcia, cantina, bucataio 136

**PIAZZA DELLA PILOTTA** N. 1 A. Appartamento al 3. piano esposto a mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 6 pom. Le chiavi dal portiere. 140

**VIA DEL GIARDINO** N. 112 piano 2. Sei camere cucina e passetto acqua marcia e gas. Le chiavi al portiere del N. 91 nella stessa via.

**SUL TEVERE** Ingresso via Leccosa 68. Appartamento 4. piano, 8 vani e cucina L. 115. Appartamento 2. piano, 4 vani e cucina L. 65. Acqua Marcia e Trevi ecc. 143

**DUE PICCOLI APPARTAMENTI** Via S. Martino Monti N. 29, pigione mensile L. 35 e L. 45. Acqua, gas, portiere, fontana. Affittasi anche locale terreno. 146

**FORO TRAIANO** Palazzo Roccagiovine, N. 1 p. 4., composto di sette camere cucina, scala signorile, gas, acqua, portiere. L. 125 mensili.

**QUARTIERE** messo a nuovo di 11 camere con cucina al 3. piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 69. Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, pigione discreta. Le chiavi al portiere. 117

**SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA** con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Scala signorile. Via S. Venanzio 3, presso S. Marco. Buone condizioni. 146

**APPARTAMENTI** senza mobili. Via S. Rocco N. 9, 1. p., sei camere e cucina tutto a nuovo. 3 piano 5 camere e cucina. Scala di marmo, vasche e bucataio. Gas e portiere. 149

**APPARTAMENTO SIGNORILE** con conduttura per gaz e camera da bagno (volendo scuderia e rimessa), piano 2. Via Vittoria Colonna N. 27. Palazzo Modena. 149

**PALAZZO-UMILTÀ** 79 (pochi passi dal Corso) appartamento al 1. piano, nove vani, cucina, con sette camere libere sulla via. Scala di marmo, acqua Marcia, gas in casa, volendo cessi inglesi. Adatto per uffi io. Telefono dal portiere. Trattative Via Montecatini N. 5, alle 9 ant. e 8 pom. 145

## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.40 | 8.5 | .... | 1,12 | 4,25 | 11,35 | .... |
| Pisa | 8,— | 8,20 | .... | 3.5 | 9,15 | 10,25 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3.5 | 10,25 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 9,15 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | .... | 12,m | 5,55 | 10,20 | .... | .... |
| Firenze | 9,— | 9,10 | .... | 3,— | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 6,15 | 11,50 | .... | 10,50 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | .... | .... | .... | 12,5 | 5,25 | .... | .... |
| Frascati | 6,12 | 10,15 | .... | 12.10 | 2,50 | 5,— | 7,10 |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 9,34 | .... | 7,30 | 8,45 | .... | .... |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 5,40 | 10,10 | 11,2 | .... |
| Torino | 6,25 | 10,— | .... | 11,2 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,25 | 10,— | .... | 11,2 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 7,40 | 11,45 | .... | 3,40 | 10,15 | .... | .... |
| Firenze | 12,45 | 7,— | .... | 12,40 | 7,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 5,25 | .... | .... | 2,50 | 10,40 | .... | .... |
| Frascati | 8,54 | 8.54 | .... | 12,50 | 4,46 | 7,55 | 9,46 |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6,— | 9,30a | 11.25a | 5,15p | 6,9 p | — | — |
| Tivoli arr. | 7,46 | 11,16a | 1,12p | 5,2 p | 7,55p | — | — |
| Tivoli part. | 5,31 | 8,27a | 12, m | 3,54p | 5,38p | — | — |
| Roma arr. | 7,17 | 10.13a | 1,46p | 5.40p | 7,25p | — | — |

## Per Bagni e Villeggiature.

**ANZIO** Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Eleganti appartamenti per villeggiatura. Rivolgersi al proprietario, in Anzio, nel villino stesso, in Roma, Galleria Margherita scala 4. int. 9. 926

**GRANDIOSA VILLA** con boschi secolari, distante dalla Porta Salaria 6 minuti di carrozza, con praterie annesse, orto, serra, aranciera, casa colonica e palazzo nobile. Scuderia e rimessa, acqua Marcia abbondante. Si accetterebbe anche un affitto per una coltivazione di fiori alla condizione di «Mantenere e Godere». Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del giornale. 982

**SPELLO** (Umbria). Affittansi pei mesi di villeggiatura 4 appartamenti signorili, mobiliati a nuovo, con tutto l'occorrente. Grandiosa loggia, magnifica posizione. Per trattative rivolgersi al proprietario Giovanni Cruciani.

**IN ANAGNI** affittasi per villeggiatura, grande appartamento mobiliato nella migliore posizione della città, con biancheria stoviglie, utensili. Dirigersi Via Porta Salaria 7, Roma. 136

**VENDESI GRANDIOSA VILLA** con bellissimi annessi e due poderi unitivi tutti piantati nella più amena collina di Montepulciano. Per schiarimenti rivolgersi al dott. Livio Canerini in Montepulciano. 131

**IN ALBANO LAZIALE** affittansi per villeggiatura estiva e autunnale cinque camere mobiliate e cucina, via Nazzareno 31. Posizione amena elevata; vasca, acqua, giardino. Rivolgersi per trattative Angelini, Monserrato 43, Roma. 130

**CASINO VILLEGGIATURA** mobiliato, vani dodici, amena collina vicinissima Spoleto, affittasi tre mesi L. 270, vendesi per Lire 12000 con due terreni annessi. Dirigersi subito proprietario Ragioniere Tordelli, Spoleto. 139

**PONTE SESTOIONE** Cutigliano Montagna Pistoiese. Villeggiatura estiva affittansi tre quartieri bene mobiliati a tutto settembre prossimo. Temperatura 22 gradi centigradi. Per le trattative Filippini Antonio, Cutigliano.

**GROTTAMMARE** (Marche). Da affittare elegante appartamento e camere ammobiliate in un bellissimo villino, alto circa 40 metri sul livello del mare, ma vicino alla spiaggia e con ottima strada carrozzabile. Vasto giardino di agrumi e splendida vista sul mare. Volendo, si fa anche pensione a L. 5 tutto compreso; facilitazioni per famiglia. Dirigersi al sig. Giuseppe Gaddoni, Grottammare (Marche). 140

**CIVITAVECCHIA** Affittansi due appartamenti elegantemente mobiliati. 1. piano. Otto ambienti, grande terrazza. 2. piano. Sei ambienti, ambedue mezzogiorno, centrali. Dirigersi proprietario G. de Marsanich. 138

**IN VISTA DEL MARE** vicinissimo stazione vendesi in Fano palazzo signorile 70 ambienti da potersi anche adibire villeggiatura comunità. Rivolgersi Roma, sig. C. C., Via Milano 18.

**VILLEGGIATURA** Otto grandi camere mobiliate, cinque bocche acqua potabile, grande terrazza uso giardino, centro città Rieti, godendo campagna, metri duecento stazione. Trattative proprietario Achille Brizi, Roma, Ripetta 101. 133

**PERUGIA** Antonio Politi detto Trottino, riceve commissioni per provvedere alloggi di città e casini di campagna per qualunque famiglia, Perugia, recapito alla barbieria Milli, via Mazzini già via Nuova.

## II CATEGORIA

25 parole cent. 75 — in più di 25 cent. 3 cad.

**VENDITA QUOTIDIANA** di mobilia, tappezzerie, pianoforti, orologi, candelabri stile Luigi XV puro metallo ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 934

**RICERCASI** abile piazzista (da interessarsi volendo azienda bene avviata) in vini, olii toscani ottime qualità. Rivolgersi via de' Mille N. 41 scala destra interno 8. 134

**SCIATICA** guarita radicalmente e rapidamente con metodo di semplicista (Erbe). Dirigersi S. B. 27 fermo posta, Roma. Unire francobollo risposta.

## III CATEGORIA

25 parole cent. 50 — in più di 25 cent. 2.

**LINGUA INGLESE** Il 15 corrente si chiudono le iscrizioni al corso estivo di lingua inglese. Lire 5 mensili. Dirigersi Evans Francini, 27 B Via Paolina. 114

**CASSA FORTE** d'occasione. Fabbrica di Vienna contro l'incendio ed infrazioni, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57. 111

**SIGNORA GERMANICA** dell'Hannover dà lezioni di lingue, via dei Crociferi, 22, p. secondo. Ottime referenze. Prezzi miti. 116

**CAMERIERE GOVERNANTI** italiane e tedesche cercano buone famiglie, trovansi anche donne per accompagnare signorine, e trovansi anche cuochi e domestici. Indirizzarsi Madame Falcie Castagnini, Via Montebello 10 pianterreno.

**EX DIRETTRICE** d'una scuola, istruisce giovanette anche a domicilio, ed insegna italiano, francese, inglese. Dirigersi alla signora A. O. G. con lettera ferma in posta, mandando il proprio indirizzo.

**SENZA STIPENDIO** Distinta signora vedova, italiana, quarantenne, parlando francese, capace lavori, dirigerebbe casa sia campagna, città, estero. Dirigersi tutto giugno Maria Galleaddo, Via Pontefici 27. 144

**GIOVANETTO SEDICENNE** fornito buona calligrafia, ottime referenze, desidera occuparsi come scrivano o fattorino. Rivolgersi Ercole Bagnini, San Giovanni Laterano 81, piano 2. interno 24, Roma. 118

### D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo conveniertissimo. 120

**DUE CAMERE MOBILIATE** con eleganza, libere messe a nuovo, si affittano separatamente, presso buona famiglia Via Ludovisi presso Hotel Eden, esposizione mezzogiorno, una L. 25 l'altra prezzo da combinarsi. Dirigersi Drogheria Casoni, 2 piazza Spagna. 119

**VIA CAVOUR** N. 171 p. 1. sopra mezzanino, affittasi camera mobiliata, o camera e salotto a distinto signore stabile residenza in Roma. 128

**DUE CAMERE VUOTE** cucina libera, andito terrazzina, presso distinta persona. Via della Vite 99 p. p. Visibili dalle 10 alle 2 e dalle 5 alle 7. 143

**UNA O DUE CAMERE** mobiliate libere in Piazza Sciarra N. 333 (Corso) piano terzo con finestra su detta piazza, visibili dalle 11 antimeridiane all'una pomeridiana, oppure dalle 5 alle 7. Suonare alla porta di fronte o a quella a destra. 111

**APPARTAMENTINO** libero mobiliato in bella posizione incontro al Ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20 Roma. 112

**APPARTAMENTO** e camere separate mobiliate. Via degli Artisti N. 38 p. 3. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 113

**AFFITTASI** appartamento mobiliato e camera ingresso libera palazzo signorile. Via Veneto 95, affittasi pure cameretta mobiliata poco prezzo. S. Maria in Via 12. 130

## Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

*Noce* Non ti scrissi ieri perchè ero in campagna colla famiglia. Sto bene, non mancare aspetto MANDORLA. 145

*Coquille* Pel passato tutto falso! lo giuro! ma potrà rispondere prudenza avvenire se non rinneghi subito tue crudeli dichiarazioni? ETNA. 148

*Roma* Mia cara P. ancora mi sento un fremito nella vita al solo ricordo di esserti potuto stare vicino per qualche ora nell'ultima mia gita costà, i miei desiderii ed il mio amore aumenta sempre in proporzione della lontananza e del non saperti felice. Darei metà della mia vita per darti quel che non hai, ma come fare? Dammi almeno notizie tue spesso come mi promettesti. L. 148

*Andreina mia* Memore tanta tua bontà scritto lettera tuo nome posta Roma, gettato cartine medicina. Tuo PAOLO 15. 117

*Napoli 13* Se non è vero che amore è cieco!!! Vi attende lettera alla posta, vostre iniziali.

*Madrid* Stasera spero ardentemente leggere tua lettera. Ci lasciammo così male non tanto dolore nell'anima, che il cuore ha ragione se vuol sapere di te. Qualora tu non avessi scritto mettimi lettera solite iniziali costà. Non tenermi senza notizie sarebbe crudeltà, assai questo povero cuore è ferito gravemente. 148

*Unico pensiero* Perdono qualunque cosa sono sempre come nei primi momenti di nostro amore, vorrei esserle vicina continuamente, le amo sempre nessuna cosa non mi potrà staccare da lei. Mercoledì ore 8 1/2 verrò verso sua abbitazione spero incontrarla, di sera se vuol venire venga quando vuole, basta mi avverti; ma prego di essere solo e non teatro a me non piace, tanti aff... b... sempre sua. Stamane 14 tardai ore causa salute. IMMUTABILE. 146

*29 Giugno* Affanno mio crescente supera umana credibilità, tue costanti prove affetto, contenute giornaletti pervenutimi regolarmente, accordanmi qualche tregua. Non interromperli. Supplicotene nome nostro amore. Alimenterai mia costanza. Onde dimostrarti quanto sei contraccambiata avevo pronta lettera, ferma posta. Distolsemi troppo compromettente indirizzo, specie ora. Speriamo assistaci fortuna con... ostinata egualmente.

*Leonicera* avrai letto, non allarmarti, nulla di grave, semplicemente come scritto. Affretto desiderio ora incontrarti, regolati data indicata. Credo miglior cosa anticipare, se puoi. Indaldi. 146